

BILANCIO SEPARATO 2010



a2a

Indice

3	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria
	Prospetti di bilancio
12	Situazione patrimoniale-finanziaria
14	Conto economico
15	Conto economico complessivo
16	Rendiconto finanziario
18	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
	Prospetti contabili ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
22	Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
24	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
	Note illustrative
27	Informazioni di carattere generale relative a AzA S.p.A.
29	Schemi di bilancio
30	Variazioni di principi contabili internazionali
37	Principi contabili e criteri di valutazione
54	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
74	Indebitamento finanziario netto
75	Note illustrative alle voci di Conto economico
93	Nota sui rapporti con le parti correlate
97	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
99	Garanzie ed impegni con terzi
100	Altre informazioni

Allegati

- | | |
|-----|---|
| 126 | 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali |
| 128 | 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali |
| 130 | 3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate |
| 132 | 3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate |
| 134 | 3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS) |
| 136 | 4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate |
| 138 | 4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate |
| 140 | 5. Prospetto delle partecipazioni rilevanti |
| 144 | Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile) |
| 146 | Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile) |
| 148 | Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98 |

149 Relazione della Società di Revisione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dello sviluppo del *business*, dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce, inoltre, alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany* aggiornati annualmente.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di impianti di produzione di energia elettrica e di reti di distribuzione inerenti la gestione del ciclo idrico integrato.

Il parco di generazione elettrica è composto dalle centrali termoelettriche di Cassano d'Adda e Ponti sul Mincio e da alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina. Inoltre, con decorrenza 1° gennaio 2010, a seguito della fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l. in A2A S.p.A., il parco impianti della società include la centrale termoelettrica di Monfalcone e il nucleo idroelettrico della Calabria.

Nell'ambito del ciclo idrico integrato, A2A S.p.A. gestisce le attività di captazione delle acque, gestione degli acquedotti, distribuzione idrica e i servizi di fognatura e depurazione.

E' proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua della città di Brescia e provincia e dell'impianto di depurazione di Verziano (Brescia).

Di seguito si riportano i principali cambiamenti organizzativi, intervenuti nel corso del 2010, che hanno modificato significativamente il perimetro gestionale della Capogruppo:

- fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l. in A2A S.p.A. (con decorrenza 1° gennaio 2010);
- conferimento ramo d'azienda "Logistica Brescia e Bergamo" a favore di A2A Logistica

- S.p.A. (con decorrenza 1° gennaio 2010);
- conferimento ramo d'azienda “Servizi alla Distribuzione” a favore di A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A. (con decorrenza 1° gennaio 2010);
 - conferimento ramo d'azienda “Servizi Tecnico-Amministrativi” a favore di A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A. (con decorrenza 1° novembre 2010).

Per le ragioni sopra evidenziate, i dati economici al 31 dicembre 2010 non risultano omogenei con quelli relativi all'esercizio precedente.

Situazione economica

<i>Milioni di euro</i>	01 01 2010 31 12 2010	01 01 2009 31 12 2009 (*)	Variazioni
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	610,5	640,2	(29,7)
Altri ricavi operativi	18,5	90,6	(72,1)
Totale ricavi	629,0	730,8	(101,8)
Costi operativi	(298,3)	(319,9)	21,6
Costi per il personale	(120,0)	(113,7)	(6,3)
Margine Operativo Lordo	210,7	297,2	(86,5)
Ammortamenti	(156,5)	(127,0)	(29,5)
Accantonamenti e svalutazioni	(17,6)	3,2	(20,8)
Risultato Operativo Netto	36,6	173,4	(136,8)
Proventi netti da gestione finanziaria	53,7	(35,7)	89,4
Altri costi non operativi		(166,0)	166,0
Utile ante imposte	90,3	(28,3)	118,6
Imposte di competenza	(3,4)	11,7	(15,1)
Utile dell'esercizio di attività operative in esercizio al netto delle imposte	86,9	(16,6)	103,5
Risultato da attività non correnti cedute o destinate alla vendita	211,9	222,6	(10,7)
Utile netto dell'esercizio	298,8	206,0	92,8

(*) I valori relativi all'esercizio 2009 sono stati riclassificati per includere gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC12 e dell'IFRS5

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 629,0 milioni di euro (730,8 milioni nell'esercizio precedente). La contrazione, pari a 101,8 milioni di euro, è sostanzialmente attribuibile al conferimento del ramo d'azienda “Termovalorizzatore di Brescia” da A2A S.p.A. ad Aprica S.p.A. avvenuto con decorrenza 31 dicembre 2009.

Analogamente, i “Costi di struttura” (costi operativi e costi per il personale) evidenziano una riduzione pari a 15,3 milioni di euro, passando da 433,6 milioni di euro nel 2009 a 418,3 milioni di euro nell'esercizio in esame.

Il “Margine Operativo Lordo” si attesta a 210,7 milioni di euro, in riduzione di 86,5 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente.

Tale dinamica è prevalentemente riconducibile alla perdita di marginalità determinata dal conferimento del ramo “Termovalorizzatore di Brescia” ad Aprica S.p.A., dai minori ricavi per la vendita di certificati verdi alla controllata A2A Trading S.r.l., nonché al venir meno, nel confronto con l’esercizio 2009, di componenti positive di reddito non ricorrenti per un importo pari a 46 milioni di euro (in particolare si segnalano i rimborsi assicurativi relativi alle centrali di Cassano D’Adda, Mincio e Premadio).

La flessione del Margine Operativo Lordo è stata in parte compensata dal contributo positivo, a partire dal 1° gennaio 2010, della centrale termoelettrica di Monfalcone e del nucleo idroelettrico della Calabria.

Gli “Ammortamenti e accantonamenti” dell’esercizio ammontano a 174,1 milioni di euro, in crescita di 50,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto delle modifiche organizzative sopra menzionate. Tale voce include gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 156,5 milioni di euro (127,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e accantonamenti e svalutazioni per 17,6 milioni di euro (positivo per 3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il “Risultato Operativo Netto” risulta pari a 36,6 milioni di euro (173,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 53,7 milioni di euro (negativo per 35,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009): nell’esercizio precedente erano stati registrati gli oneri finanziari relativi agli interessi sugli avvisi di accertamento, ricevuti nel corso del 2009, ed aventi oggetto il recupero dei presunti aiuti di Stato nei confronti dell’ ex Aem S.p.A. e dell’ ex Asm S.p.A..

Gli “Altri costi non operativi” si riducono di 166 milioni di euro: nell’esercizio 2009 erano stati contabilizzati i costi relativi al recupero della quota capitale di presunti aiuti di Stato nei confronti della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A..

L’“Utile ante imposte” risulta pari a 90,3 milioni di euro (negativo per 28,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le “Imposte dell’esercizio”, comprensive della fiscalità differita, sono pari a 3,4 milioni di euro (positive per 11,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Al 31 dicembre 2010 il “Risultato netto delle attività non correnti cedute o destinate alla vendi-

ta” è pari a 211,9 milioni di euro ed accoglie principalmente il provento netto generatosi dalla cessione del 5,16% del capitale della società Alpiq Holding AG, al netto delle relative imposte, nonché dalla cessione della società Retrasm S.r.l..

Con riferimento alla cessione della partecipazione detenuta in Alpiq Holding AG, la società, anche a seguito di chiarimenti forniti dalle competenti autorità fiscali, ha ritenuto prudente non provvedere all’iscrizione nella presente Relazione finanziaria del beneficio derivante dalla minusvalenza fiscale realizzata.

La società si riserva comunque di mettere in atto tutte le azioni possibili intese ad ottenere il riconoscimento di tale beneficio.

A seguito delle dinamiche sopra esposte l’“Utile netto dell’esercizio” si attesta a 298,8 milioni di euro (206,0 milioni di euro nell’esercizio precedente).

Gli investimenti dell’esercizio sono risultati pari a 72 milioni di euro e hanno riguardato principalmente interventi sulla rete di trasporto e distribuzione dell’acqua e sulle reti fognarie nell’area di Brescia (23 milioni di euro), interventi di manutenzione straordinaria sulle centrali termoelettriche di Monfalcone (11 milioni di euro), di Cassano D’Adda (7 milioni di euro), sugli impianti idroelettrici della Valtellina (4 milioni di euro) e della Calabria (3 milioni di euro), nonché il *revamping* della centrale idroelettrica di Prevalle sul Chiese (2 milioni di euro). Sono inoltre continuati gli interventi sui sistemi informativi del Gruppo (18 milioni di euro).

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>Milioni di euro</i>	31 12 2010	Post operazioni straordinarie 01 01 2010	31 12 2009 (**)
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	6.391,6	6.657,4	6.512,1
- Immobilizzazioni materiali	1.759,9	1.873,1	960,1
- Immobilizzazioni immateriali	315,1	306,4	306,4
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	4.641,3	4.747,8	5.445,7
- Altre attività/passività non correnti (*)	(3,8)	(2,2)	(2,7)
- Crediti/passività per imposte anticipate/differite	(97,8)	(61,5)	(21,6)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(103,1)	(91,7)	(66,1)
- Benefici a dipendenti	(120,0)	(114,5)	(109,7)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	(18,0)	27,3	27,3
Capitale di funzionamento	(78,4)	139,7	67,3
- Rimanenze	8,6	9,2	11,0
- Crediti commerciali e altre attività correnti	260,6	439,9	317,2
- Debiti commerciali e altre passività correnti	(304,5)	(384,6)	(337,9)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(43,1)	75,2	77,0
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	68,0	406,6	406,6
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	-	315,90	315,90
TOTALE CAPITALE INVESTITO	6.381,2	7.203,7	6.986,0
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	3.203,9	3.448,2	3.433,6
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.357,8	3.791,7	3.703,6
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	180,5	36,2	151,2
Totale posizione finanziaria netta	3.177,3	3.755,5	3.552,4
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	40,8	5,3	5,3
TOTALE FONTI	6.381,2	7.203,7	6.986,0

(*) Al netto dei saldi inclusi nella posizione finanziaria netta

(**) I valori comparativi al 31 dicembre 2009 relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alle altre attività finanziarie non correnti, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12

Si precisa che per effetto delle operazioni non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio la Situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio viene confrontata con una situazione analoga al 1° gennaio 2010, che comprende cioè le operazioni straordinarie e che è definita "Post operazioni straordinarie" (i cui dati non sono stati sottoposti a revisione contabile).

Al 31 dicembre 2010 il "Capitale Investito" è pari a 6.381,2 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il "Patrimonio netto" per 3.203,9 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto per 3.177,3 milioni di euro.

L'ammontare del "Capitale Investito" è diminuito di 822,5 milioni di euro. Tale decremento è dovuto per 265,8 milioni di euro alla diminuzione del "Capitale immobilizzato netto" a seguito della riduzione delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, alla diminuzione delle partecipazioni, sia per la riclassificazione di Bas S.I.I. S.p.A., Metroweb S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A., Autostrade Centropadane S.p.A. e Stradivaria S.p.A. nelle "Attività/Passività destinate alla vendita", sia per le svalutazioni operate nell'esercizio, al netto delle acquisizioni, nonché in fine alla diminuzione dei Crediti/Debiti per imposte anticipate e differite. Il "Capitale di funzionamento" presenta un decremento di 218,1 milioni di euro derivante principalmente dalla diminuzione dei crediti e debiti commerciali, nonché dall'aumento dei debiti per imposte correnti. Le "Attività/Passività destinate alla vendita" presentano un decremento di 338,6 milioni di euro a seguito della cessione delle partecipazioni in Alpiq Holding AG e Retrasm S.r.l. al netto della riclassificazione delle partecipazioni sopra descritte.

La "Posizione finanziaria netta" è pari a 3.177,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010, mentre risultava di 3.755,5 milioni di euro al 1° gennaio 2010.

I "Flussi finanziari netti da attività operativa" dell'esercizio ammontano a 503,5 milioni di euro ed includono la variazione positiva delle attività e delle passività per 229,0 milioni di euro.

I "Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento" sono pari a 256,6 milioni di euro ed includono gli investimenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali e l'incremento del valore delle partecipazioni al netto delle plusvalenze realizzate per le cessioni di partecipazioni precedentemente illustrata.

Durante l'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 217,4 milioni di euro, mentre le variazioni delle attività/passività con contropartita il Patrimonio netto ammontano a 35,5 milioni di euro.

<i>Millioni di euro</i>	31 12 2010	31 12 2009 (***)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(3.552,4)	(2.777,9)
APPORTO DA OPERAZIONI STRAORDINARIE	(203,1)	69,7
Utile netto dell'esercizio (**)	80,0	206,0
Ammortamenti	156,5	127,0
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni	38,0	11,8
Variazioni delle attività e delle passività (*)	229,0	434,4
Flussi finanziari netti da attività operativa	503,5	779,2
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	256,6	(1.313,6)
Utile distribuito	(217,4)	(301,2)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	35,5	(8,6)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(3.177,3)	(3.552,4)

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto.

(**) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni.

(***) I valori comparativi al 31 dicembre 2009 sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta:

<i>Millioni di euro</i>	31 12 2010	31 12 2009 (*)
Indebitamento a medio e lungo termine	3.463,2	3.745,8
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(105,4)	(42,2)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	3.357,8	3.703,6
Indebitamento a breve termine	944,4	670,6
Crediti finanziari a breve termine	(1.061,2)	(814,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63,7)	(7,8)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(180,5)	(151,2)
Indebitamento finanziario netto	3.177,3	3.552,4

(*) I valori comparativi al 31 dicembre 2009 sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾

Attività

Valori all'euro	Note	31 12 2010	31 12 2009 ^(*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.759.933.558	960.149.201
Immobilizzazioni immateriali	2	315.081.767	306.430.932
Partecipazioni	3	4.633.713.944	5.407.792.354
Altre attività finanziarie non correnti	3	14.851.834	46.292.639
Crediti per imposte anticipate	4	172.692.860	112.166.313
Altre attività non correnti	5	99.213.443	34.406.287
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		6.995.487.406	6.867.237.726
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	8.566.877	11.054.349
Crediti commerciali	7	230.994.129	241.084.411
Altre attività correnti	8	29.584.440	76.145.037
Attività finanziarie correnti	9	1.061.214.305	814.043.572
Attività per imposte correnti	10	4.562.978	76.987.445
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	63.712.076	7.794.981
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.398.634.805	1.227.109.795
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	68.046.686	406.563.958
TOTALE ATTIVO		8.462.168.897	8.500.911.479

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione o.2 e commentati nella Nota 37.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 38 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(*) I valori al 31 dicembre 2009, per le poste della Situazione patrimoniale-finanziaria relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alle altre attività finanziarie non correnti, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31 12 2010	31 12 2009
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	(60.891.196)	(60.891.196)
Riserve	15	1.336.856.149	1.659.467.787
Utile netto dell'esercizio	16	298.799.146	205.991.643
Patrimonio netto		3.203.874.843	3.433.678.978
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	17	3.438.162.741	3.721.657.447
Passività per imposte differite	18	270.445.329	133.791.693
Benefici a dipendenti	19	119.991.747	109.670.755
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	20	103.135.463	66.136.464
Altre passività non correnti	21	30.026.067	27.411.593
Totale passività non correnti		3.961.761.347	4.058.667.952
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	22	192.301.972	197.014.113
Altre passività correnti	22	112.208.084	140.964.649
Passività finanziarie correnti	23	944.377.056	670.585.787
Debiti per imposte	24	47.645.595	-
Totale passività correnti		1.296.532.707	1.008.564.549
Totale passività		5.258.294.054	5.067.232.501
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		8.462.168.897	8.500.911.479

Conto economico ⁽¹⁾

Valori all'euro	Note	01 01 2010 31 12 2010	01 01 2009 31 12 2009 (*)
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		610.542.620	640.111.930
Altri ricavi operativi		18.529.719	90.641.292
Totale ricavi	26	629.072.339	730.753.222
Costi operativi			
Costi per materie prime prodotti finiti e servizi		238.598.465	252.166.096
Altri costi operativi		59.728.651	67.748.548
Totale costi operativi	27	298.327.116	319.914.644
Costi per il personale	28	119.994.141	113.669.333
Margine operativo lordo	29	210.751.082	297.169.245
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	174.056.550	123.751.436
Risultato operativo netto	31	36.694.532	173.417.809
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		246.770.744	230.116.811
Oneri finanziari		193.082.692	265.816.389
Totale gestione finanziaria	32	53.688.052	(35.699.578)
Altri costi non operativi	33	-	(165.970.063)
Utile al lordo delle imposte		90.382.584	(28.251.832)
Oneri per imposte sui redditi	34	3.448.850	(11.643.707)
Utile di attivita' operative in esercizio al netto delle imposte		86.933.734	(16.608.125)
Risultato netto da attivita' non correnti destinate alla vendita	35	211.865.412	222.599.768
RISULTATO NETTO	36	298.799.146	205.991.643

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 0.2 e commentati nella Nota 37.

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 38 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(*) I valori comparativi il periodo gennaio-dicembre 2009 per le poste di Conto economico relative a ricavi e costi operativi, ammortamenti e alla gestione finanziaria sono riclassificati per riflettere l'adozione dell'IFRIC12 e l'applicazione dell'IFRS5.

Conto economico complessivo

<i>Valori all'euro</i>	31 12 2010	31 12 2009
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	298.799.146	205.991.643
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	35.513.646	(8.637.200)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(315.911.643)	(99.069.972)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(45.333.129)	36.538.675
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (B)	(325.731.126)	(71.168.497)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A+B)	(26.931.980)	134.823.146

Rendiconto finanziario

Valori all'euro	31 12 2010 (c)	31 12 2009 (d)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	7.794.981	32.622.993
Apporto da fusione	52.904	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	7.847.885	32.622.993
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio (b)	79.983.725	205.991.643
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	133.196.319	108.287.945
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.307.218	18.741.362
Smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	4.561.773	11.808.000
Svalutazioni/smobilizzi di partecipazioni	33.396.238	-
Variazione delle attività e delle passività (a)	228.986.761	434.378.687
Flussi finanziari netti da attività operativa	503.432.034	779.207.637
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(31.054.273)	(71.299.157)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(42.256.626)	(38.885.202)
Investimenti in partecipazioni e titoli (a)	(11.028.451)	(1.213.192.563)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	340.967.576	4.011.345
Flussi finanziari netti da attività di investimento	256.628.226	(1.319.365.577)
FREE CASH FLOW	760.060.260	(540.157.940)
Attività di finanziamento		
Variazione delle attività finanziarie (a)	(285.210.427)	(393.909.853)
Variazione delle passività finanziarie (a)	(201.568.713)	1.210.414.843
Dividendi pagati	(217.416.929)	(301.175.062)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(704.196.069)	515.329.928
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.864.191	(24.828.012)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	63.712.076	7.794.981

(a) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(b) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni.

(c) Si segnala che per il calcolo del cash flow 2010 sono stati messi a confronto i dati al 31/12/2010 di A2A S.p.A. con i dati post operazioni straordinarie per il cui dettaglio si rimanda alla Nota 38 delle presenti Note illustrative.

(d) I valori al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Descrizione <i>Valori all'euro</i>	Capitale Sociale nota 13	Azioni Proprie nota 14
Patrimonio netto al 31.12.2008	1.629.110.744	(107.303.913)
Effetto operazioni straordinarie		
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		
Azioni proprie		46.412.716
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39 (*)		
Altre variazioni		
Utile netto dell'esercizio		
Patrimonio netto al 31.12.2009	1.629.110.744	(60.891.197)
Effetto operazioni straordinarie		
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		
Rettifiche derivanti dall'applicazione dello IAS 39 (*)		
Altre variazioni		
Utile netto dell'esercizio		
Patrimonio netto al 31.12.2010	1.629.110.744	(60.891.197)
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto		
A: Per aumento di capitale sociale		
B: Per copertura perdite		
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 985.220.459		
D: Riserve non disponibili.		

(*): Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo

	Riserve nota 15	Riserva Cash flow hedge nota 15	Riserva available for sale nota 15	Utile netto dell'esercizio nota 16	Totale Patrimonio netto
	1.457.118.833	9.318.960	414.568.777	171.704.668	3.574.518.069
	(840.350)				(840.350)
	(129.470.394)			(171.704.668)	(301.175.062)
					46.412.716
		(5.840.254)	(65.398.645)		(71.238.899)
	(19.989.139)				(19.989.139)
				205.991.643	205.991.643
	1.306.818.950	3.478.706	349.170.132	205.991.643	3.433.678.978
	14.539.932				14.539.932
	(11.425.286)			(205.991.643)	(217.416.929)
		23.439.006	(349.170.132)		(325.731.126)
	4.842				4.842
				298.799.146	298.799.146
	1.309.938.438	26.917.712	-	298.799.146	3.203.874.843
	A-B-C	D	D		

PROSPETTI CONTABILI

AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività

Valori all'euro	31 12 2010	di cui Parti Correlate (nota n. 37)	31 12 2009 (*)	di cui Parti Correlate (nota n. 37)
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1.759.933.558		960.149.201	
Immobilizzazioni immateriali	315.081.767		306.430.932	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	4.633.713.944	4.633.713.944	5.407.792.354	5.407.792.354
Altre attività finanziarie non correnti	14.851.834	7.208.876	46.292.639	8.300.906
Crediti per imposte anticipate	172.692.860		112.166.313	
Altre attività non correnti	99.213.443		34.406.287	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.995.487.406		6.867.237.726	
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	8.566.877		11.054.349	
Crediti commerciali	230.994.129	203.474.492	241.084.411	206.663.494
Altre attività correnti	29.584.440	16.046.594	76.145.037	35.550.659
Attività finanziarie correnti	1.061.214.305	1.061.214.305	814.043.572	814.043.572
Attività per imposte correnti	4.562.978		76.987.445	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.712.076		7.794.981	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.398.634.805		1.227.109.795	
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	68.046.686	56.256.368	406.563.958	100.000
TOTALE ATTIVO	8.462.168.897		8.500.911.479	

(*) I valori al 31 dicembre 2009, per le poste della Situazione patrimoniale-finanziaria relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alle altre attività finanziarie non correnti, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	31 12 2010	di cui Parti Correlate (nota n. 37)	31 12 2009	di cui Parti Correlate (nota n. 37)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(60.891.196)		(60.891.196)	
Riserve	1.336.856.149		1.659.467.787	
Utile netto dell'esercizio	298.799.146		205.991.643	
Patrimonio netto	3.203.874.843		3.433.678.978	
PASSIVITA'				
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	3.438.162.741		3.721.657.447	
Passività per imposte differite	270.445.329		133.791.693	
Benefici a dipendenti	119.991.747		109.670.755	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	103.135.463		66.136.464	
Altre passività non correnti	30.026.067		27.411.593	
Totale passività non correnti	3.961.761.347		4.058.667.952	
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	192.301.972	67.858.316	197.014.113	78.304.233
Altre passività correnti	112.208.084	42.048.767	140.964.649	58.012.059
Passività finanziarie correnti	944.377.056	705.947.542	670.585.787	422.316.320
Debiti per imposte	47.645.595		-	
Totale passività correnti	1.296.532.707		1.008.564.549	
Totale passività	5.258.294.054		5.067.232.501	
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.462.168.897		8.500.911.479	

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori all'euro	01 01 2010 31 12 2010	di cui Parti Correlate (nota n. 37)	01 01 2009 31 12 2009 (*)	di cui Parti Correlate (nota n. 37)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	610.542.620	568.148.210	640.111.930	552.015.362
Altri ricavi operativi	18.529.719	7.215.823	90.641.292	8.780.024
Totale ricavi	629.072.339		730.753.222	
Costi operativi				
Costi per materie prime prodotti finiti e servizi	238.598.465	113.503.584	252.166.096	88.456.330
Altri costi operativi	59.728.651	1.368.793	67.748.548	18.352.543
Totale costi operativi	298.327.116		319.914.644	
Costi per il personale	119.994.141		113.669.333	
Margine operativo lordo	210.751.082		297.169.245	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	174.056.550		123.751.436	
Risultato operativo netto	36.694.532		173.417.809	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	246.770.744	218.059.666	230.116.811	227.987.836
Oneri finanziari	193.082.692	38.877.034	265.816.389	8.560.025
Totale gestione finanziaria	53.688.052		(35.699.578)	
Altri costi non operativi	-		(165.970.063)	
Utile al lordo delle imposte	90.382.584		(28.251.832)	
Oneri per imposte sui redditi	3.448.850		(11.643.707)	
Utile di attivita' operative in esercizio al netto delle imposte	86.933.734		(16.608.125)	
Risultato netto da attivita' non correnti destinate alla vendita	211.865.412		222.599.768	
Risultato netto	298.799.146		205.991.643	

(*) I valori comparativi del periodo gennaio-dicembre 2009 per le poste di Conto economico relative a ricavi e costi operativi, ammortamenti e alla gestione finanziaria sono riclassificati per riflettere l'adozione dell'IFRIC12 e l'applicazione dell'IFRS5.

**NOTE
ILLUSTRATIVE**

Informazioni di carattere generale relative a A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora 230, e iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia n. 11957540153.

A2A S.p.A. e le sue controllate (“Gruppo”) operano sia sul territorio nazionale che estero, soprattutto a seguito delle acquisizioni in Francia e in Montenegro avvenute negli scorsi anni.

In particolare la società, definita “Capogruppo”, è responsabile dello sviluppo del *business*, dell'indirizzo strategico, della amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società direttamente controllate usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note Illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del

Patrimonio netto e dalle presenti Note Illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2010 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione del 30 marzo 2011, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2007 per il novennio 2007-2015.

Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale - finanziaria” una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1 *revised*.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, fra l’altro, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale. Nel contesto del Conto economico è stata identificata in modo specifico la gestione ordinaria, separatamente dai proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, quali plusvalenze/minusvalenze da cessione di partecipazioni ed altri proventi/oneri non ricorrenti; in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 *revised*.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2009.

Si segnala che i valori comparativi al 31 dicembre 2009 per le poste della Situazione patrimoniale – finanziaria relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono ripresentati per riflettere l’adozione dell’IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2010 coincidono con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili nell'esercizio in corso e applicati ove ne ricorrano i presupposti".

Nei successivi paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2010" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono, invece, riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi, indicando nei limiti del possibile, gli effetti attesi sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili nell'esercizio in corso e applicati ove ne ricorrano i presupposti

- IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione": tale principio è applicabile ai bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza, oltre a mantenere, mediante la proprietà o in altri modi, qualunque interesse residuo sulle infrastrutture che sussista alla scadenza della concessione.

In particolare, nel Gruppo l'interpretazione è applicabile alle attività di distribuzione del gas, al ciclo idrico integrato, all'illuminazione pubblica, alle lampade votive e agli impianti di cogenerazione del Gruppo Coriance. L'incertezza della normativa negli esercizi passati afferente le attività in oggetto non ha permesso l'applicabilità del metodo retrospettivo e si è quindi proceduto col metodo prospettico.

Tenuto conto della struttura della tariffa spettante per i servizi resi in concessione, non è possibile enucleare in modo attendibile il margine dell'attività di costruzione dal beneficio

complessivo realizzato nell'attività di esercizio. Comunque, in considerazione del fatto che una parte significativa dei lavori è appaltata a terzi, con il conseguente margine, gli investimenti sostenuti sono iscritti tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" in base al costo sostenuto al netto dell'eventuale contributo percepito dall'ente concedente o da privati. Il valore iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche (per i beni a devoluzione onerosa), ovvero al minor periodo fra la durata della concessione e quella derivante dall'applicazione delle aliquote economico-tecniche (per i beni gratuitamente devolvibili);

- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili": tale interpretazione fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito alla rilevazione temporale dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione alla possibilità che un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 "Commesse a lungo termine" o dello IAS 18 "Ricavi". La presente interpretazione si applica, in particolare, alla contabilizzazione dei ricavi e dei costi delle entità che intraprendono immobilizzazioni di costruzione di immobili direttamente o attraverso sub-appaltatori; gli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione in esame riguardano la costruzione di immobili, comprendendo la fornitura di altre merci o servizi;
- IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera": applicabile dal 1° luglio 2009 chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere;
- IFRIC 18 "Concessioni di attività da parte della clientela": applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 fornisce una guida addizionale sulla contabilizzazione dei trasferimenti di assets da clienti chiarendo le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione;
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale": la presente interpretazione, pubblicata in data 26 novembre 2009 dall'IFRIC *Committee*, è applicabile con decorrenza 1° luglio 2010, anche se ne è consentita l'adozione in via anticipata e fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito a:
 - (i) come la società deve valutare gli strumenti di capitale emessi a fronte della cancellazione di una passività finanziaria;
 - (ii) in che modo debba essere rilevata e contabilizzata ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi;
 - (iii) se l'emissione di strumenti di capitale incontra la definizione di "corrispettivo pagato" previsto dall'IAS 39 par. 41.

In merito al primo aspetto, l'interpretazione in oggetto prevede la valutazione al *fair value* degli strumenti di capitale emessi per cancellare un debito finanziario, a meno che il valo-

re non sia attendibilmente misurabile. In questo caso lo strumento di capitale deve essere valutato al *fair value* della passività finanziaria che si intende estinguere.

Viene inoltre chiarito che ogni differenza tra il valore nominale della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a Conto economico;

- IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: la modifica, applicabile anche in via anticipata a partire dal 1° luglio 2009, prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle operazioni in cui l’entità acquisisce beni a seguito di una aggregazione aziendale come definita dall’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, o di una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo congiunto, ovvero nel conferimento di una attività aziendale all’atto della costituzione di una *joint venture* come definita nello IAS 31 “Partecipazioni in *joint venture*”;
- IFRS 3 *revised* “Aggregazioni aziendali”: introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali. Si segnalano in particolare: nelle acquisizioni il cui controllo è realizzato in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l’intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all’acquisizione del controllo e nell’ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a Patrimonio netto; i costi sostenuti per l’acquisizione devono essere spesi immediatamente a Conto economico; le variazioni alle “*contingent consideration*” sono iscritte a Conto economico;
- IAS 27 *revised* “Bilancio consolidato e separato”: regola la valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo gli effetti vanno ora iscritti a Patrimonio netto, mentre nell’ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a *fair value*;
- IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”: la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l’IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, debbano prevedere tutta l’informativa richiesta e necessaria per questo genere di attività o di operazioni;
- IFRS 8 “Settori operativi”: si richiede, dal 1° gennaio 2010, che le imprese presentino il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale previsione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: dal 1° gennaio 2010 un’entità deve classificare una passività come “corrente” quando:
 - (i) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - (ii) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - (iii) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
 - (iv) non sussista il diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come “non correnti”;

- IAS 7 “Rendiconto finanziario”: la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un’attività nella Situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, altrimenti i flussi di cassa, quali ad esempio spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale, devono essere classificati come derivanti dall’attività operativa;
- IAS 17 “Leasing”: si prevede che al momento della valutazione di un contratto di *leasing* che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni venga considerata come un *leasing* finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l’eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione dei terreni con natura finanziaria;
- IAS 32 “Classificazione dell’emissione di diritti”: (omologato 23 dicembre 2009) applicabile dal 1° febbraio 2010, consente di trattare come componente di Patrimonio netto nel bilancio dell’emittente i diritti di opzione (*warrant*) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell’emittente. L’attuale trattamento contabile contenuto nello IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati;
- IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”: la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell’IFRS 8, prima dell’aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine;
- IAS 38 “Immobilizzazioni immateriali”: la revisione dell’IFRS 3 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare al *fair value* un’immobilizzazione immateriale acquisita nel corso di un’aggregazione d’impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente rettificato per riflettere questa modifica apportata all’IFRS 3. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi per valutare il *fair value* delle immobilizzazioni immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono, alternativamente, la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l’impresa ha evitato di sostenere possedendo l’attività e non dovendo utilizzarla con un contratto di licen-

za di un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). La modifica è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010;

- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”: si modifica l’eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un’impresa ceduta in un’aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell’aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. La modifica chiarisce che ricadono invece nell’ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un’impresa. La modifica prevede inoltre che le penali implicite per l’estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, viene stabilito che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da Patrimonio netto a Conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul Conto economico. La modifica in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già omologati dall’Unione Europea, ma non adottati dalla società nel presente esercizio e applicabili successivamente al 31 dicembre 2010

Nei prossimi esercizi saranno applicati, ove ne ricorrano i presupposti, i seguenti principi e interpretazioni già omologati dall’Unione Europea e pubblicati nella G.U.C.E.:

- IAS 24 *Revised* “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: omologato il 19 luglio 2010, applicabile dal 1° gennaio 2011 modifica la definizione di parte correlata ed integra l’informativa minima da fornire;
- IFRIC 14 “Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima”: il 15 novembre 2009 l’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ha pubblicato modifiche all’interpretazione IFRIC 14, il cui obiettivo è l’eliminazione di una conseguenza indesiderata nei casi in cui un’entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi; in tali circostanze l’entità che effettua un pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici futuri definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all’IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un’attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L’IFRIC 14, rivisto nella sostanza, è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2011.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione:

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“*improvements*”); di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo A2A:

- IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”: si prevede, con applicazione in modo prospettico dal 1° luglio 2010, che l’opzione per la valutazione delle partecipazioni non di controllo alternativamente al *fair value* o alla quota proporzionale delle attività nette della società acquisita alla data di acquisizione, si estenda solo alle partecipazioni non di controllo che diano accesso al possessore ad una parte delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre partecipazioni non di controllo dovrebbero essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione, a meno che non sia previsto da altri IFRS un altro criterio di valutazione. La modifica in oggetto chiarisce inoltre che il requisito di valutare le quote o azioni della società acquirente che sostituiscono i pagamenti basati su azioni della società acquisita in accordo con l’IFRS 2 alla data di acquisizione (*market based measure*) si estende anche ai pagamenti basati su azioni dell’acquisita che non vengono sostituite;
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”: a partire dal 1° gennaio 2011, si enfatizza l’interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Tale approccio dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Infine, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*. Sempre in merito al presente principio, nel mese di ottobre 2010 è stata apportata una modifica riguardante il trasferimento di attività finanziarie. Tale modifica consentirà agli utilizzatori del bilancio di migliorare la comprensione delle operazioni di cessione di attività finanziarie (per esempio, le cartolarizzazioni), quali la comprensione dei possibili effetti di eventuali rischi che possono rimanere presso l’ente che ha trasferito il patrimonio. La modifica richiede anche informazioni aggiuntive relative a eventuali operazioni di trasferimento quantitativamente significative effettuate a fine esercizio;

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2011 e stabilisce che un soggetto possa presentare l’analisi relativa al Conto economico complessivo sia nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto che, alternativamente, nelle Note Illustrative al bilancio. E’ consentita l’adozione in via anticipata dell’emendamento in oggetto;
- IAS 27 – “Bilanci consolidato e separato”: applicabile dal 1° luglio 2010 chiarisce che l’applicazione degli *amendments* fatti allo IAS 21, IAS 28 e IAS 31 dovrebbe essere applicata in via prospettica ad eccezione del paragrafo 35 dello IAS 28 e del paragrafo 41 dello IAS 31 i quali dovrebbero essere applicati in via retrospettiva;
- IAS 34 “Bilanci intermedi”: è richiesto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, che l’informativa relativa agli eventi rilevanti riportata nei bilanci intermedi debba fornire aggiornamenti in merito agli eventi significativi indicati nel bilancio di fine esercizio, con particolare riferimento agli strumenti finanziari e al loro *fair value*.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere il giorno della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stes-

so se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*). I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni che, utilizzati nell'attività produttiva, sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, ovvero in forza di accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario, sostanzialmente trasferiscono ad A2A tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di A2A al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione e la vita utile stimata degli stessi.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati _____	1,0 % -	17,3 %
• impianti di produzione _____	1,0 % -	33,3 %
• linee di trasporto _____	1,4 % -	100,0 %
• stazioni di trasformazione _____	1,8 % -	33,3 %
• reti di distribuzione _____	1,4 % -	33,3 %
• attrezzature diverse _____	3,3 % -	100,0 %
• telefoni cellulari _____		100,0 %
• mobili ed arredi _____	10,0 % -	25,0 %
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____	10,0 % -	33,3 %
• mezzi di trasporto _____	10,0 % -	25,0 %
• migliorie su beni in locazione _____	12,5 % -	33,3 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobiliz-

zazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”) secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle immobilizzazioni”. Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. dell'ingegno _____ 12,5% - 33,3%
- concessioni, licenze e marchi _____ 6,7% - 33,3%
- migliorie beni di terzi _____ 12,5% - 33,3%

Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”).

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*C.G.U. Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Quote di emissione e Certificati verdi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per *own-use* eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *Impairment Test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le

quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio (“deficit”), si procede allo stanziamento in bilancio dell’onere necessario per far fronte all’obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d’acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* (“Portafoglio di *trading*”) vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d’acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell’impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell’impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un’attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate nel bilancio separato al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore.

Qualora l’eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l’obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (con il metodo denominato *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale - finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT – “*Held For Trading*”);
 - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – “*Loan and Receivables*”);
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – “*Held To Maturity*”);
 - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS – “*Available For Sale*”);
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate al ***fair value (valore equo) rilevato a Conto economico*** sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie** non derivate con pagamenti fissi o determinabili diverse dalle partecipazioni sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (es. aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico dell'esercizio. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri

crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita** sono rappresentate da attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);
- gli **strumenti derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";

- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale - finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale

ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale - finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo; non viene applicato il cosiddetto metodo del corridoio.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente)

sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzate ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- i ricavi per la vendita di certificati verdi sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate diretta-

mente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento

periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodity* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati interamente a Conto economico.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Variazioni rispetto al 31 dicembre 2009

Le poste patrimoniali risentono degli effetti derivanti dalle seguenti operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio che presentano natura non ricorrente:

- fusione per incorporazione di AzA Produzione S.r.l. in AzA S.p.A.;
- conferimento ramo d'azienda "Logistica di Brescia e Bergamo" a favore di AzA Logistica S.p.A.;
- conferimento dei rami d'azienda "Servizi alla Distribuzione" e "Servizi Tecnico Amministrativi" ad AzA Servizi alla Distribuzione S.p.A..

Si precisa che ai fini informativi gli impatti delle operazioni straordinarie appena menzionate sono riportati gli effetti nella loro totalità alla nota 38 delle presenti Note illustrative.

Inoltre l'esercizio in esame accoglie gli effetti delle acquisizioni di rami d'azienda dalle società controllate Ecodeco S.r.l. e AMSA S.p.A..

Infine si segnala inoltre che i valori comparativi al 31 dicembre 2009 per le poste della Situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni immateriali" e "Altre attività finanziarie non correnti", sono stati riclassificati per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale "interpretazione" ha comportato la riclassificazione di una parte delle "Immobilizzazioni materiali" nelle "Immobilizzazioni immateriali" e nelle "Altre attività finanziarie non correnti".

In particolare, l'"interpretazione IFRIC 12" è applicabile ai bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente controlla/regola quale servizio il concessionario debba fornire, a chi e a quale prezzo, riservandosi inoltre il controllo di qualsiasi interessenza residua nella infrastruttura alla scadenza della concessione.

L'"interpretazione" è risultata applicabile alle attività relative al ciclo idrico integrato e all'illuminazione pubblica.

La Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010 presenta attività per 8.462.169 migliaia di euro e passività per 5.258.294 migliaia di euro; il Patrimonio netto ammonta complessivamente a 3.203.875 migliaia di euro.

L'utile dell'esercizio è pari a 298.799 migliaia di euro.

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2010
			Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni al netto fondo	Ammortamenti e svalutazioni	Totale variazioni	
Terreni	24.608	5.304		537	(314)		223	30.135
Fabbricati	212.633	123.429	2.923	8.469		(12.658)	(1.266)	334.796
Impianti e macchinario	516.388	532.677	2.019	41.221		(67.572)	(24.332)	1.024.733
Attrezzature industriali e commerciali	2.748	556	331	115	(5)	(889)	(448)	2.856
Altri beni	12.376	122	480		(6.757)	(1.576)	(7.853)	4.645
Beni gratuitamente devolvibili	169.888	219.927	252	2.906	(379)	(50.497)	(47.718)	342.097
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.467	30.933	25.381	(53.580)	(3.565)		(31.764)	20.636
Migliorie su beni in locazione	40					(4)	(4)	36
Beni acquistati in leasing								
Totale immobilizzazioni materiali	960.148	912.948	31.386	(332)	(11.020)	(133.196)	(113.162)	1.759.934

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2010 sono pari a 1.759.934 migliaia di euro (960.148 migliaia di euro nel precedente esercizio). Si evidenzia che il valore di tale posta al 31 dicembre 2009 riflette l’applicazione dell’IFRIC12, che ha determinato una riclassificazione da “Immobilizzazioni materiali” a “Immobilizzazioni immateriali” e “Altre attività finanziarie non correnti” per un valore complessivo di 224.795 migliaia di euro.

Le “Immobilizzazioni materiali” presentano un incremento di 799.786 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione della società A2A Produzione S.r.l., al netto del relativo fondo di ammortamento, per 913.123 migliaia di euro;
- cessione del ramo d’azienda “Logistica di Brescia e Bergamo” alla società A2A Logistica S.p.A., e dei rami d’azienda “Servizi alla Distribuzione Amministrativi” e “Servizi Tecnico Amministrativi” alla società A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A., al netto dei relativi fondi di ammortamento, per 175 migliaia di euro;
- investimenti per 31.386 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 332 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 11.020 migliaia di euro, riguardanti prevalentemente la cessione di apparecchiature informatiche a e-Utile S.p.A.;
- ammortamenti di competenza dell’esercizio per 133.196 migliaia di euro.

Si segnala che a seguito dell’evoluzione normativa in essere, di cui per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo “Rischi e incertezze normative” della Relazione sulla gestione, si è proce-

duto all'adeguamento del calcolo degli ammortamenti su una parte dei beni gratuitamente devolvibili al fine di darne una migliore rappresentazione.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato "1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali".

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- "Fabbricati" per complessivi 2.923 migliaia di euro. Nel dettaglio si riferiscono per 1.008 migliaia di euro ad investimenti effettuati nell'immobile di Via della Signora a Milano; per 1.144 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via Caracciolo, piazza Trento, via Orobia e Canavese e nei magazzini di via Gonin a Milano, a Cassano d'Adda e Grosio; per 503 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via Lamarmora a Brescia; per 157 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Vobarno e Bergamo e per 111 migliaia di euro ad attività effettuate sull'immobile di Bormio;
- "Impianti e macchinari" per 2.019 migliaia di euro, al netto dei contributi ricevuti per 54 migliaia di euro. In particolare, per 1.059 migliaia di euro si riferiscono alle centrali di Grosio, Premadio, Lovero, Cassano d'Adda, Prevalle e Mincio, 696 migliaia di euro alle centrali di Satriano, Calusia e Timpagrande in Calabria, 215 migliaia di euro alla centrale di Monfalcone ed infine 49 migliaia di euro a cablaggi telematici e trasformazione linee in cavo in Valtellina;
- "Beni gratuitamente devolvibili" per 252 migliaia di euro, relativi ad interventi effettuati in Valtellina sugli impianti di Premadio;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per 331 migliaia di euro;
- "Altri beni" relativi a mobili, arredi, apparecchiature informatiche, automezzi e beni di importo inferiore a 516 euro, per 480 migliaia di euro;
- "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per 25.381 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni Materiali" sono comprese, per 20.636 migliaia di euro (21.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), "Immobilizzazioni in corso e gli acconti" le cui variazioni dell'esercizio, al netto delle operazioni straordinarie, ammontano a 31.764 migliaia di euro e sono così dettagliate:

- l'incremento di 25.381 migliaia di euro è riconducibile: per 861 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sulla centrale di Monfalcone); 22.883 migliaia di euro ad interventi sulla centrale di Monfalcone (10.183 migliaia di euro), sulle centrali idroelettriche della Calabria (1.782 migliaia di euro), sulle centrali di Prevalle, Roè Volciano e Pompegnino (2.071 migliaia di euro), sugli impianti di Lovero, Grosio, Grosotto, Premadio, Braulio, Stazzona (2.111 migliaia di euro), sulla centrale di Cassano d'Adda (6.567 migliaia di euro), sulla Centrale del Mincio (169 migliaia di euro); 665 migliaia di euro ad interventi sulle reti di distribuzione e sulla rete telefonica in Valtellina; 721 migliaia di euro sono correlati a lavori sulle opere devolvibili di Premadio e Grosio, infine, 251 migliaia di euro riguardano altri beni;
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 48.437 migliaia di euro ed è ricondu-

cibile per 7.980 migliaia di euro alla conclusione dei lavori inerenti i fabbricati di Canavese, Monfalcone, Cassano D’Adda, centrali Calabria e Premadio, per 37.408 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 17.124 migliaia di euro per le centrali di Monfalcone, 9.198 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 6.655 migliaia di euro relativi alla centrale idroelettrica di Prevalle, 3.018 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Valtellina, 1.264 migliaia di euro per la centrale di Cassano d’Adda e 149 migliaia di euro inerenti la centrale del Mincio), per 143 migliaia di euro alle attrezzature ubicate in Calabria ed infine per 2.906 migliaia di euro interventi sulle opere devolvibili di Premadio e della Calabria;

- la riduzione di 5.143 migliaia di euro è dovuta principalmente alla riclassifica da beni in corso a beni in esercizio;
- la diminuzione di 3.565 migliaia di euro riguarda smobilizzi in corso avvenuti nell’esercizio.

2) Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Variazioni dell’esercizio					Valore al 31 12 2010
		Investimenti	Altre variazioni	Dismissioni al netto fondo	Ammortamenti	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut.op dell’ingegno	20.694	8.514	3.341		(11.837)	18	20.712
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	226.071	18.182	1.653	(272)	(11.402)	8.161	234.232
Avviamento	48.561		(8.949)			(8.949)	39.612
Immobilizzazioni in corso	10.628	14.264	(4.748)	(27)		9.489	20.117
Altre immobilizz. immateriali	477				(68)	(68)	409
Totale immobilizz. immateriali	306.431	40.960	(8.703)	(299)	(23.307)	8.651	315.082

Le “Immobilizzazioni Immateriali” alla data di bilancio sono pari a 315.082 migliaia di euro (306.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Si segnala che il valore di tale posta del precedente esercizio riflette l’applicazione dell’IFRIC12, con la riclassificazione da “Immobilizzazioni materiali” a “Immobilizzazioni immateriali” per complessivi 218.742 migliaia di euro.

L’incremento di 8.651 migliaia di euro risulta dall’effetto contrapposto delle seguenti componenti:

- investimenti per 40.960 migliaia di euro;
- variazioni negative per 8.703 migliaia di euro. In particolare si evidenzia la riclassifica dall’Avviamento alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita” di 10.000 migliaia di euro relativi alla partecipazione in BAS S.I.I. S.p.A., tale decremento è stato parzialmente compensato dall’effetto positivo dell’acquisizione di due rami d’azienda avvenuta nell’esercizio per 1.051 migliaia di euro;

- dismissioni di cespiti per 299 migliaia di euro;
- ammortamenti per 23.307 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 8.514 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente il software CRM, il nuovo sistema di protocollo comunicazione vendita e distribuzione e l'integrazione dei sistemi informativi delle società del Gruppo;
- per 18.182 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi per 17.053 migliaia di euro ad investimenti inerenti il ciclo idrico (riclassificato a seguito dell'applicazione dell'IFRIC12) ed all'acquisto di software per 1.129 migliaia di euro;
- per 14.264 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni Immateriali" sono comprese, per 20.117 migliaia di euro (10.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), "Immobilizzazioni in corso", le cui variazioni dell'esercizio ammontano a 9.489 migliaia di euro e sono così dettagliate:

- l'incremento di 14.264 migliaia di euro riguarda principalmente l'*upgrade di release* SAP (2.450 migliaia di euro), i progetti di "virtualizzazione infrastruttura Hardware" (1.235 migliaia di euro) ed "integrazione sistemi personale" (911 migliaia di euro) ed altri progetti informatici (2.109 migliaia di euro); infine 6.068 migliaia di euro riguardano i lavori in corso sugli impianti e le reti afferenti il ciclo idrico;
- il decremento di 7.496 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio, per 5.521 migliaia di euro, di *software* ed applicazioni informatiche e per 1.975 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti impianti e reti del ciclo idrico;
- altre variazioni per 2.748 migliaia di euro;
- smobilizzi di beni in corso per 27 migliaia di euro.

Per una disamina più completa si rinvia al successivo allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

Avviamento

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio					Totale variazioni	Valore al 31 12 2010
			Investimenti	Altre variazioni	Riclassificazioni	Smobil./svalutazioni	Ammortamenti		
Avviamento	48.561			1.051	(10.000)			(8.949)	39.612
Totale avviamento	48.561	-	-	1.051	(10.000)	-	-	(8.949)	39.612

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipen-

denti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *cash generating unit* (CGU).

La variazione negativa dell'esercizio pari a 8.949 migliaia di euro si riferisce alla riclassificazione dall'Avviamento alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" per 10.000 migliaia di euro relativi alla partecipazione in BAS S.I.I. S.p.A., tale decremento è stato parzialmente compensato dall'effetto positivo dell'acquisizione di due rami d'azienda avvenuta nell'esercizio per 1.051 migliaia di euro.

Per la quota di avviamento, pari a 37.480 migliaia di euro, formatosi per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi, il valore iscritto nel bilancio separato risulta quota parte di quello iscritto nella Relazione finanziaria annuale consolidata. Pertanto l'approccio metodologico seguito ai fini dell'identificazione delle CGU, dell'allocazione dell'avviamento e della determinazione dei valori recuperabili risulta coerente con quello adottato nella Relazione finanziaria annuale consolidata, a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti (nota 2).

Per la quota di avviamento, pari a 2.132 migliaia di euro, formatosi per effetto di operazioni straordinarie con soggetti del Gruppo si è proceduto alla redazione degli *impairment test* che non hanno determinato perdite di valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2010.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Partecipazioni in imprese controllate	4.367.658	(698.090)	382.322	4.051.890		
Partecipazioni in imprese collegate	1.040.134		(458.310)	581.824		
Altre attività finanziarie non correnti	46.293	209	(31.650)	14.852	8.395	7.303
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	5.454.085	(697.881)	(107.638)	4.648.566	8.395	7.303

Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 4.051.890 migliaia di euro (4.367.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate - Migliaia di euro	Totale
Valori al 31 dicembre 2009	4.367.658
Variazioni dell'esercizio:	
- effetto operazioni straordinarie	(698.090)
- cessioni e decrementi	(28.033)
- acquisizioni ed aumenti di capitale	9.755
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(24.553)
- riclassificazioni	425.153
Totale variazioni dell'esercizio	(315.768)
Totale variazioni al netto delle operazioni straordinarie	382.322
Valori al 31 dicembre 2010	4.051.890

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta un incremento di 382.322 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto negativo delle operazioni straordinarie per 698.090 migliaia di euro, ed è riconducibile:

- per 28.033 migliaia di euro, al decremento derivante dall'operazione di scissione parziale di alcune linee in Alta Tensione di A2A Reti Elettriche S.p.A. a favore della società Retrasm S.r.l. (24.639 migliaia di euro) successivamente ceduta, dalla diminuzione della partecipazione in Ostros Energia S.r.l. in liquidazione in ottemperanza alla sentenza emessa nell'esercizio (3.330 migliaia di euro), nonché dalla liquidazione della società ASM Servizi S.p.A. (64 migliaia di euro);
- per 9.755 migliaia di euro, all'incremento derivante dall'acquisto del 5% del capitale sociale di Abruzzoenergia S.p.A. per 9.625 migliaia di euro ed agli incrementi dovuti alle costituzioni delle società A2A Ciclo Idrico S.p.A. per 120 migliaia di euro e Mincio Trasmissione S.r.l. per 10 migliaia di euro;
- per 24.553 migliaia di euro a svalutazioni delle partecipazioni in Delmi S.p.A., al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione detenuta nella società controllata a Patrimonio netto della stessa al termine dell'esercizio, e in Ostros Energia S.r.l. in liquidazione;
- per 425.153 migliaia di euro, a riclassificazioni per 442.315 migliaia di euro, in aumento per la partecipazione nella società Elektroprivreda Crne Gore AD Nikšić (EPCG) dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" e per 17.162 migliaia di euro in riduzione per Bas S.I.I. S.p.A. alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

L'effetto negativo delle operazioni straordinarie, pari a 698.090 migliaia di euro, è principalmente relativo alla fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l..

Nel presente bilancio separato si è proceduto a riclassificare EPCG nelle partecipazioni in imprese controllate in quanto A2A S.p.A. dal 2010 detiene il controllo, sostanziale, della società

essendo in grado di determinare le politiche finanziarie e gestionali della stessa come meglio specificato al paragrafo “Area di consolidamento” nella Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Le “Partecipazioni in imprese collegate” sono pari a 581.824 migliaia di euro (1.040.134 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Si espongono di seguito le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Partecipazioni in imprese collegate - Migliaia di euro	Totale
Valori al 31 dicembre 2009	1.040.134
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	4.731
- cessioni	(103)
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(8.639)
- riclassificazioni	(454.299)
Totale variazioni dell'esercizio	(458.310)
Valori al 31 dicembre 2010	581.824

Le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2010 presentano, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 458.310 migliaia di euro riconducibile all'effetto delle seguenti operazioni:

- per 4.731 migliaia di euro l'incremento è relativo, per 4.500 migliaia di euro, alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella collegata Ergosud S.p.A., di cui la società detiene una quota pari al 50% del capitale, e per 231 migliaia di euro al versamento a copertura delle perdite della società Asm Novara S.p.A.;
- per 103 migliaia di euro il decremento è correlato alla cessione del 3% della partecipazione in Ge.Si. S.r.l. per 95 migliaia di euro e alla cessione della partecipazione in Alagaz S.p.A. per 8 migliaia di euro;
- per 8.639 migliaia di euro la svalutazione delle partecipazioni in ACSM-AGAM S.p.A. e in altre società minori;
- per 454.299 migliaia di euro la riduzione è principalmente relativa alla riclassificazione alla voce “Partecipazioni in imprese controllate” dell'investimento nella società Elektroprivreda Crne Gore AD Nikšić (EPCG) per 442.315 migliaia di euro e alla riclassificazione della partecipazione detenuta in Metroweb S.p.A. nella voce “Attività non correnti destinate alla vendita”, per 11.920 migliaia di euro, nonché altre variazioni negative per 64 migliaia di euro.

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Altre attività finanziarie non correnti

Le “Altre attività finanziarie non correnti” presentano un saldo pari a 14.852 migliaia di euro (46.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) di cui:

- attività finanziarie possedute sino alla scadenza per 94 migliaia di euro, come nel precedente esercizio, rappresentate da titoli di Stato;
- attività finanziarie verso parti correlate per 7.209 migliaia di euro (8.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Tale voce si riferisce sia a crediti finanziari verso società controllate principalmente riferibili a SEASM S.r.l. (1.889 migliaia di euro) sia a crediti verso il comune di Brescia in applicazione dell'IFRIC12 (5.320 migliaia di euro);
- attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 7.549 migliaia di euro (11.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie, un decremento di 4.175 migliaia di euro dovuto principalmente alla riclassificazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde S.p.A., Autostrade Centropadane S.p.A. e Stradivaria S.p.A. alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita”, nonché alla svalutazione della partecipazione in ASM S.p.A. (Sondrio).

Si segnala che in tale voce al 31 dicembre 2009 era compreso il valore pari a 26.383 migliaia di euro del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Metroweb S.p.A., interamente sottoscritto da A2A S.p.A. in ottemperanza agli accordi di cessione della partecipazione stessa, che è stato riclassificato alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita”.

4) Crediti per imposte anticipate

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Crediti per imposte anticipate	112.166	104.568	(44.041)	172.693

I “Crediti per imposte anticipate” ammontano a 172.693 migliaia di euro e presentano un decremento, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie di 104.568 migliaia di euro, pari a 44.041 migliaia di euro.

La rilevazione di tali crediti è conseguente agli accantonamenti, svalutazioni e ammortamenti effettuati dalla società per i quali è prevista la deducibilità fiscale nei prossimi esercizi. Le previsioni aziendali comprovano la recuperabilità dei crediti mediante il futuro realizzo di adeguati risultati positivi.

Per maggiori dettagli ed informazioni si rinvia alla posta di conto economico “Oneri/Proventi per imposte sui redditi”.

5) Altre attività non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Strumenti derivati non correnti	33.780		64.291	98.071	33.780	98.071
Altre attività non correnti	626	437	79	1.142		
Totale altre attività non correnti	34.406	437	64.370	99.213	33.780	98.071

Le “Altre attività non correnti” rilevano per 99.213 migliaia di euro (34.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un incremento rispetto all’esercizio precedente, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie per 437 migliaia di euro, di 64.370 migliaia di euro e risultano così composte:

- 98.071 migliaia di euro relative a strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili sostanzialmente a contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari a lungo termine. La voce presenta un incremento di 64.291 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente delle valutazioni a *fair value*;
- 1.142 migliaia di euro per altre attività non correnti relative ad altri crediti.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Rimanenze	11.054	(1.878)	(609)	8.567

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 sono pari a 8.567 migliaia di euro (11.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) con una variazione negativa di 609 migliaia di euro, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie per 1.878 migliaia di euro. Tale posta comprende le rimanenze di materiali per 8.527 migliaia di euro nonché di combustibili per 40 migliaia di euro.

7) Crediti commerciali

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Crediti commerciali	244.813	118.754	(127.657)	235.910
Fondo rischi su crediti	(3.729)	(542)	(645)	(4.916)
Totale crediti commerciali	241.084	118.212	(128.302)	230.994

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali risultano pari a 230.994 migliaia di euro (241.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie per 118.212 migliaia di euro, un decremento di 128.302 migliaia di euro relativo:

- per 119.988 migliaia di euro al decremento dei crediti verso le società controllate, in parte compensato dall'incremento dei crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate;
- per 8.314 migliaia di euro al decremento dei crediti verso clienti.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti ammonta a 4.916 migliaia di euro e presenta un incremento, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie di 542 migliaia di euro, pari a 645 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti per vendite di energia e prestazioni di servizi viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2010
Fondo rischi su crediti	3.729	542	962	(1)	(316)	4.916

8) Altre attività correnti

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Altre attività correnti	76.145	4.444	(51.005)	29.584
Totale altre attività correnti	76.145	4.444	(51.005)	29.584

Le "Altre attività correnti" presentano un saldo pari a 29.584 migliaia di euro (76.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) con un decremento, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie di 4.444 migliaia di euro, pari a 51.005 migliaia di euro.

Tale voce si riferisce principalmente a crediti per consolidato fiscale verso le società controllate, per 16.046 migliaia di euro, a crediti per IVA e altri crediti verso l'Erario, per 6.075 migliaia di euro, ad anticipi a fornitori per 461 migliaia di euro, a crediti verso la Cassa Conguaglio per 703 migliaia di euro, nonché altri crediti diversi per 6.299 migliaia di euro.

9) Attività finanziarie correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie vs parti correlate	814.044	(11.572)	258.742	1.061.214	814.044	1.061.214
Totale attività finanziarie correnti	814.044	(11.572)	258.742	1.061.214	814.044	1.061.214

Le “Attività finanziarie correnti” ammontano a 1.061.214 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 1.057.692 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate per il saldo dei conti correnti infragruppo. Si segnala che i tassi di interesse applicati sui conti correnti infragruppo sono ottenuti maggiorando di uno *spread* l'Euribor a tre mesi;
- per 3.522 migliaia di euro, a crediti finanziari verso società collegate.

L'incremento, al netto dell'effetto fusione operazioni straordinarie, risulta pari a 258.742 migliaia di euro e si riferisce principalmente ai crediti maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate.

10) Attività per imposte correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Attività per imposte correnti	76.987	-	(72.424)	4.563

Al 31 dicembre 2010 tale posta risulta pari a 4.563 migliaia di euro (76.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed è riferita al credito Irap dell'esercizio.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.795	53	55.864	63.712	7.795	63.712

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2010 risultano pari a 63.712 migliaia di euro (7.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un incremento, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie di 53 migliaia di euro, pari a 55.864 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Attività non correnti destinate alla vendita	406.564	-	(338.517)	68.047

Al 31 dicembre 2010 le “Attività non correnti destinate alla vendita” presentano un saldo pari a 68.047 migliaia di euro che si riferisce:

- per 27.174 migliaia di euro al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Metroweb S.p.A. e interamente sottoscritto da A2A S.p.A.;
- per 11.920 migliaia di euro al valore della partecipazione nella società Metroweb S.p.A.;
- per 24.932 migliaia di euro al valore della partecipazione nella società Bas S.I.I. S.p.A., compresa la riclassificazione della quota di avviamento per 7.760 migliaia di euro. Tale avviamento, riclassificato dalla voce “Immobilizzazioni immateriali”, per 10.000 migliaia di euro, è stato valutato secondo il *market value* che ha determinato una svalutazione pari a 2.230 migliaia di euro;
- per 4.021 migliaia di euro al valore delle partecipazioni nelle società Autostrade Lombarde S.p.A., Autostrade Centropadane S.p.A. e Stradivaria S.p.A..

La variazione dell'esercizio negativa per 338.517 migliaia di euro, è riconducibile:

- all'alienazione della partecipazione detenuta in Alpiq Holding AG per 406.464 migliaia di euro;
- alla cessione della partecipazione nella società Retrasmi S.r.l. per 100 migliaia di euro;
- alla riclassificazione delle partecipazioni in Metroweb S.p.A., Bas S.I.I. S.p.A., compresa la quota di avviamento, Autostrade Lombarde S.p.A., Autostrade Centropadane S.p.A. e Stradivaria S.p.A., nonché alla riclassificazione del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società Metroweb S.p.A., per complessivi 68.047 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2010 risulta pari a 3.203.875 migliaia di euro (3.433.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111			1.629.111
(Azioni proprie)	(60.891)			(60.891)
Riserve	1.659.467	14.540	(337.151)	1.336.856
Utile netto dell'esercizio	205.992		92.807	298.799
Totale Patrimonio netto	3.433.679	14.540	(244.344)	3.203.875

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 le "Azioni proprie" sono pari a 60.891 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a n. 26.917.609 azioni proprie detenute dalla società.

15) Riserve

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Altre riserve	1.659.467	14.540	(337.151)	1.336.856
di cui				
Riserve di <i>Cash Flow Hedge</i>	3.478		23.440	26.918
Riserve <i>Available for Sale</i>	349.170		(349.170)	

Le “Riserve”, che al 31 dicembre 2010 presentano un saldo positivo pari a 1.336.856 migliaia di euro (1.659.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), accolgono gli effetti patrimoniali delle operazioni straordinarie, positivi per 14.540 migliaia di euro, mentre le variazioni dell’esercizio sono risultate negative per 337.151 migliaia di euro, principalmente per effetto della cessione della partecipazione detenuta in Alpiq Holding AG e della distribuzione del dividendo.

Si segnala che la posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 163.032 migliaia di euro, principalmente relativa alla riserva derivante dall’operazione di separazione societaria avvenuta nell’esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 26.918 migliaia di euro, la riserva di *cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* dei derivati di copertura al netto dell’effetto fiscale;
- per 161.686 migliaia di euro quale riserva legale.

16) Utile netto dell’esercizio

Risulta pari a 298.799 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell’esercizio in esame.

Si precisa che il totale degli accantonamenti e rettifiche di valore effettuati ai sensi dell’art. 109 co. 4 lett. B del T.U.I.R. ammontano a 184.929 migliaia di euro, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

Si segnala che nel corso del 2010 sono stati distribuiti dividendi per 217.417 migliaia di euro che corrispondono a 0,07 euro per azione.

PASSIVITA'

Passività non correnti

17) Passività finanziarie non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Obbligazioni non convertibili	2.124.782		45.259	2.170.041	2.124.782	2.170.041
Debiti verso banche	1.596.667	88.100	(416.645)	1.268.122	1.596.667	1.268.122
Debiti per leasing finanziario	208		(208)		208	
Debiti finanziari verso Enti Controllanti						
Totale passività finanziarie non correnti	3.721.657	88.100	(371.594)	3.438.163	3.721.657	3.438.163

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 3.438.163 migliaia di euro (3.721.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), con un decremento, al netto dell'effetto operazioni straordinarie di 88.100 migliaia di euro, pari a 371.594 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative a quattro prestiti obbligazionari emessi:

- per 500.000 migliaia di euro, *bond* emesso in data 28 maggio 2004 con scadenza decennale ad un tasso fisso pari al 4,875% nominale il cui valore, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, è pari a 498.084 migliaia di euro;
- per 98.000 migliaia di euro, prestito in yen del 10 agosto 2006 con scadenza trentennale ad un tasso fisso del 5,405% il cui valore, calcolato col metodo del costo ammortizzato, risulta di 97.522 migliaia di euro;
- per 500.000 migliaia di euro, *bond* emesso in data 30 ottobre 2003 con scadenza decennale ad un tasso fisso pari al 4,875% nominale il cui *fair value* al 31 dicembre 2010, in seguito all'esercizio della *fair value option* in fase di transizione ai principi IAS/IFRS, è di 527.025 migliaia di euro;
- per 1.000.000 migliaia di euro al prestito obbligazionario emesso in data 27 ottobre 2009 con scadenza settennale ad un tasso fisso pari al 4,50% nominale la cui valutazione al *fair value hedge*, in data 31 dicembre 2010, è pari a 1.019.327 migliaia di euro.

Le valutazioni al *fair value* e al costo ammortizzato a fine esercizio delle obbligazioni non convertibili hanno determinato un decremento delle "Passività finanziarie non correnti" di 1.448 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 sui prestiti obbligazionari sono maturate cedole per interessi pari a 28.083 migliaia di euro.

I “Debiti verso le banche” si sono ridotti nell’esercizio di 416.645 migliaia di euro per il minor utilizzo delle linee di credito *committed* a medio - lungo termine.

I “Debiti per *leasing finanziario*” non presentano alcun valore al 31 dicembre 2010 mentre erano pari a 208 migliaia di euro nel precedente esercizio.

18) Passività per imposte differite

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Passività per imposte differite	133.792	144.421	(7.768)	270.445

La voce, pari a 270.445 migliaia di euro, accoglie le imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali e presenta un decremento, al netto dell’effetto operazioni straordinarie, pari a 7.768 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di conto economico “Oneri/Proventi per imposte sui redditi”.

19) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell’esercizio i “Benefici ai dipendenti” risultano pari a 119.992 migliaia di euro (109.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) con le seguenti variazioni nella composizione:

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2010
Trattamento fine rapporto	30.615	1.884	5.094	(2.167)	(2.130)	33.296
Benefici a dipendenti	79.056	2.918		(6.000)	10.722	86.696
Totale benefici ai dipendenti	109.671	4.802	5.094	(8.167)	8.592	119.992

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici a dipendenti sono le seguenti:

	2010	2009
Tasso di attualizzazione	4,5%	min. 4,0% - max. 4,5%
Tasso di inflazione annuo	2,0%	2,0%

20) Fondi rischi, oneri e passività per scariche

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2010
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	66.136	25.555	16.591	(5.262)	115	103.135

Al 31 dicembre 2010 la consistenza di tali fondi è di 103.135 migliaia di euro (66.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Gli accantonamenti sono risultati pari a 16.591 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in atto con alcuni Enti previdenziali ed Enti locali. Si ricorda che l'importo dell'esercizio precedente era stato positivamente influenzato, per 18.610 migliaia di euro, dal rilascio del fondo a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che aveva riconosciuto in via definitiva le ragioni del Gruppo A2A nel contenzioso in essere con gli enti previdenziali ed assistenziali per i contributi malattia.

21) Altre passività non correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Variazioni dell'eser- cizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2009	31 12 2010
Altre passività non correnti	3.304	1.668	4.972		
Strumenti derivati non correnti	24.108	946	25.054	24.108	25.054
Totale altre passività non correnti	27.412	2.614	30.026	24.108	25.054

Le "Altre passività non correnti" ammontano a 30.026 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 4.972 migliaia di euro principalmente a debiti per canoni di derivazione acqua dovuti all'Ufficio del Territorio di Mantova in relazione alle quote di derivazione delle acque utilizzate dalla Centrale del Mincio;
- per 25.054 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei derivati a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile.

PASSIVITA' CORRENTI

22) Debiti commerciali e altre passività correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010
Accounti	240		(75)	165
Debiti verso fornitori	118.470	26.267	(20.458)	124.279
Debiti commerciali verso parti correlate	78.304	7.589	(18.035)	67.858
- verso controllate	71.628	4.086	(14.595)	61.119
- verso controllanti	127	3.503	(3.323)	307
- verso collegate	6.549		(117)	6.432
Totale debiti commerciali	197.014	33.856	(38.568)	192.302
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.315	800	(1.597)	14.518
Altri debiti:	104.663	10.548	(17.636)	97.575
- debiti per consolidato fiscale	58.012	7.438	(23.402)	42.048
- debiti verso il personale	13.303	(577)	1.531	14.257
- debiti verso CCSE	3			3
- debiti per IVA e diversi	9.324	3.448	282	13.054
- altri	24.021	239	3.953	28.213
Altre passività correnti	20.987	1.438	(22.310)	115
Totale Altre passività correnti	140.965	12.786	(41.543)	112.208
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	337.979	46.642	(80.111)	304.510

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 304.510 migliaia di euro (337.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e presentano, al netto dell’effetto operazioni straordinarie per 46.642 migliaia di euro, un decremento di 80.111 migliaia di euro, e comprendono l’effetto derivante dall’applicazione del contratto di trasparenza fiscale stipulato con una società collegata di cui alla voce “Debiti per imposte”.

23) Passività finanziarie correnti

Migliaia di euro	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2010	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2009	31 12 2010
Debiti verso banche	248.150	105.231	(115.046)	238.335	248.150	238.335
Debiti per leasing finanziario	120		(26)	94	120	94
Debiti finanziari verso Enti Controllanti	391		(391)		391	
Debiti finanziari verso parti correlate	421.925	(1.736)	285.759	705.948	421.925	705.948
Totale passività finanziarie correnti	670.586	103.495	170.296	944.377	670.586	944.377

Le “Passività finanziarie correnti” complessivamente ammontano a 944.377 migliaia di euro (670.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e presentano, al netto dell’effetto operazioni straordinarie per 103.495 migliaia di euro, un incremento dell’esercizio di 170.296 migliaia di euro. Tale incremento trova giustificazione nell’aumento dei debiti finanziari verso parti correlate, in parte compensato dalla diminuzione dei debiti verso banche.

Si segnala che i tassi di interesse sui conti correnti infragruppo sono ottenuti applicando uno *spread* all’Euribor a tre mesi.

24) Debiti per imposte

<i>Migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2009	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell’esercizio	Valore al 31 12 2010
Debiti per imposte	-	1.776	45.870	47.646

I debiti per imposte, al 31 dicembre 2010 sono pari a 47.646 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2009) e si riferiscono al debito verso l’Erario per IRES; la variazione dell’esercizio, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie, presenta un incremento pari a 45.870 migliaia di euro. Si precisa che il saldo della voce accoglie l’effetto derivante dall’applicazione del contratto di trasparenza fiscale stipulato con una società collegata.

Indebitamento finanziario netto

25) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

<i>Migliaia di euro</i>	Note	31 12 2010	01 01 2010 post operazioni straordinarie	31 12 2009 (*)
Obbligazioni-quota non corrente	17	2.170.041	2.124.782	2.124.782
Finanziamenti bancari non correnti	17	1.268.122	1.684.767	1.596.667
Leasing finanziario non corrente	17	-	208	208
Passività finanziarie verso Enti Controllanti	17	-	-	-
Altre passività non correnti	21	25.054	24.108	24.108
Totale indebitamento a medio e lungo termine		3.463.217	3.833.865	3.745.765
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(7.209)	(8.301)	(8.301)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(98.165)	(33.874)	(33.874)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(105.374)	(42.175)	(42.175)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		3.357.843	3.791.690	3.703.590
Finanziamenti bancari correnti	23	238.335	353.381	248.150
Leasing finanziario corrente	23	94	120	120
Passività finanziarie verso Enti Controllanti	23	-	391	391
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	23	705.948	420.189	421.925
Totale indebitamento a breve termine		944.377	774.081	670.586
Attività finanziarie verso Enti Controllanti	9	-	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(1.061.214)	(802.472)	(814.044)
Totale crediti finanziari a breve termine		(1.061.214)	(802.472)	(814.044)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(63.712)	(7.848)	(7.795)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(180.549)	(36.239)	(151.253)
Indebitamento finanziario netto		3.177.294	3.755.451	3.552.337

(*) I valori al 31 dicembre 2009 sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Note illustrative alle voci di Conto economico

Variazioni rispetto al 31 dicembre 2009

Si segnala che i dati di Conto economico dell'esercizio 2010 non risultano omogenei con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente per effetto:

- delle operazioni straordinarie che presentano natura non ricorrente avvenute e già evidenziate nelle presente Nota Illustrativa con riferimento al commento delle voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria a cui si rimanda, tra cui si evidenziano in particolare la fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l. in A2A S.p.A. ed il conferimento del ramo d'azienda "Logistica di Brescia e Bergamo" a favore di A2A Logistica S.p.A.;
- del conferimento del "Termoutilizzatore di Brescia" a favore di Aprica S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2009 e che manifesta i suoi effetti sul Conto economico nell'esercizio 2010;
- della presenza nell'esercizio 2009 di oneri finanziari relativi agli interessi sulle cartelle erariali riguardanti il recupero dei cd. presunti aiuti di Stato.

Si segnala che gli importi riportati nel precedente esercizio e relativi alle voci "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" e "Oneri e proventi finanziari", sono stati rettificati per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale "interpretazione" ha comportato la riclassificazione di parte degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e negli oneri finanziari. In particolare, l'"interpretazione IFRIC 12" è applicabile ai bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni quando l'ente concedente controlla/regola quale servizio il concessionario debba fornire, a chi e a quale prezzo, riservandosi inoltre il controllo di qualsiasi interessenza residua nella infrastruttura alla scadenza della concessione.

Inoltre i valori dell'esercizio 2009 accolgono gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 relativamente alla svalutazione dell'avviamento correlato all'acquisizione della partecipazione nella società Bas S.I.I. S.p.A., ai dividendi ricevuti dalla stessa, nonché ai proventi relativi al prestito obbligazionario verso la società Metroweb S.p.A..

26) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2010 risultano pari a 629.072 migliaia di euro (730.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), presentando un decremento pari a 101.681 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

Ricavi - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Ricavi di vendita	96.373	182.276
Ricavi da prestazioni	514.170	457.836
Totale ricavi di vendita e prestazioni	610.543	640.112
Altri ricavi operativi	18.529	90.641
Totale ricavi	629.072	730.753

I “Ricavi di vendita e prestazioni” ammontano complessivamente a 610.543 migliaia di euro (640.112 migliaia di euro nel 2009) e presentano una riduzione di 29.569 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori ricavi di vendita per 85.903 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibili alle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio e a maggiori ricavi per prestazioni di servizio per 56.334 migliaia di euro, correlabili principalmente all'aumento dei ricavi derivanti dai contratti di *tolling agreement* e *power purchase agreement* stipulati con A2A Trading S.r.l. per gli impianti di produzione idroelettrica e termoelettrica.

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 18.529 migliaia di euro (90.641 migliaia di euro nel precedente esercizio), si riferiscono ad affitti verso società controllate e collegate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, nonché alla vendita di apparecchi e materiali.

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2010	31 12 2009
Vendita energia elettrica di cui :	13.434	52.258
- clienti terzi	1.546	43.349
- controllate	11.888	8.875
- correlate	-	34
Vendite calore di cui:	335	15.630
- controllate	335	15.630
Vendite acqua di cui:	32.617	34.784
- clienti terzi	237	-
- controllate	32.380	34.010
- Comuni di Milano e Brescia	-	774
Vendita materiali di cui :	1.581	10.303
- clienti terzi	-	55
- controllate	1.538	10.220
- correlate	43	28
Contributi allacciamento di cui :	1.587	2.223
- clienti terzi	1.587	2.223
Altri ricavi operativi sui mercati energia	15	6
Vendita di certificati e diritti di emissioni di cui :	46.804	67.072
- clienti terzi	5.410	697
- controllate	41.394	66.375
Totale ricavi di vendita	96.373	182.276
Prestazioni di servizi di cui :		
- clienti terzi	33.599	41.767
- controllate	453.759	389.543
- Comuni di Milano e Brescia	24.308	24.158
- correlate	2.504	2.368
Totale ricavi per prestazioni di servizi	514.170	457.836
Totale ricavi di vendita e prestazioni	610.543	640.112
Altri ricavi operativi di cui :		
- controllate	6.169	7.810
- correlate	1.046	970
Altri ricavi diversi	11.314	81.861
Totale altri ricavi operativi	18.529	90.641
Totale ricavi	629.072	730.753

27) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 298.327 migliaia di euro (319.915 migliaia di euro nel 2009), con un decremento di 21.588 migliaia di euro.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi - <i>Migliaia di euro</i>	31 12 2010	31 12 2009
Costi per materie prime e di consumo	33.300	43.904
Costi per servizi	205.298	208.262
Totale costi per materie prime e servizi	238.598	252.166
Altri costi operativi	59.729	67.749
Totale costi operativi	298.327	319.915

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 238.598 migliaia di euro (252.166 migliaia di euro nel 2009), presentando una riduzione di 13.568 migliaia di euro.

Tale decremento è dovuto a minori costi sostenuti per l’acquisto di materie prime e di consumo, per 10.604 migliaia di euro, conseguente principalmente alle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell’esercizio, e a minori costi per servizi per 2.964 migliaia di euro, relativi ad appalti e lavori e a prestazioni di servizi vari da terzi e dalle società controllate e collegate.

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

<i>Migliaia di euro</i>	31 12 2010	31 12 2009
Acquisti di energia e combustibili di cui :	15.333	13.239
- fornitori terzi	2.545	1.223
- controllate	12.788	12.016
Variazione delle rimanenze di combustibili	23	(6)
Acquisti di acqua industriale demineralizzata	25	4
Acquisti di materiali di cui :	11.081	29.220
- fornitori terzi	7.633	27.296
- controllate	3.448	1.924
Variazione delle rimanenze di materiali	1.239	1.145
Proventi da coperture su derivati operativi	(1.386)	-
Altri costi operativi su operazione mercati e.e.	1.465	-
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	5.520	302
- fornitori terzi	2.825	-
- controllate	2.695	302
Totale costi per materie prime e di consumo	33.300	43.904
Oneri di vettoriamento e trasmissione	552	29
Appalti e lavori	38.275	49.503
Prestazioni di servizi di cui :	166.471	158.730
- fornitori terzi	71.899	84.516
- controllate	67.186	59.505
- controllante	200	251
- collegate	27.186	14.458
Totale costi per servizi	205.298	208.262
Totale costi per materie prime e servizi	238.598	252.166
Godimento beni di terzi :	5.100	4.428
- fornitori terzi	5.028	4.413
- controllate	72	15
Oneri diversi di gestione	49.405	39.191
Altri oneri da controllate	1.297	18.337
Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	3.927	5.793
Altri costi operativi	59.729	67.749
Totale costi operativi	298.327	319.915

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle fondazioni AEM e ASM per un totale di 3.000 migliaia di euro.

28) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2010 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 119.994 migliaia di euro (113.669 migliaia di euro nel precedente esercizio). L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile all'operazione di fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l. in A2A S.p.A. che ha comportato un aumento del numero di dipendenti.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Salari e stipendi	75.550	71.734
Oneri sociali	25.579	25.002
Trattamento di fine rapporto	5.094	4.638
Altri costi	13.771	12.295
Totale costi per il personale	119.994	113.669

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ripartito per qualifica:

	2010	2009
Dirigenti	60	53
Quadri	148	125
Impiegati	1.093	1.044
Operai	334	346
Totale	1.635	1.568

La posta esaminata comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai consiglieri.

29) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è pari a 210.751 migliaia di euro (297.169 migliaia di euro nel 2009).

30) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 174.057 migliaia di euro (123.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e presentano un incremento di 50.306 migliaia di euro.

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.307	18.741
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali di cui:	133.197	108.288
- 1. <i>ammortamenti</i>	82.699	60.219
- 2. <i>ammortamenti opere gratuitamente devolvibili</i>	50.498	48.069
Totale ammortamenti	156.504	127.029
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	962	925
Accantonamenti per rischi	16.591	(4.203)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	174.057	123.751

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 156.504 migliaia di euro (127.029 migliaia di euro nel 2009), registrando un incremento netto di 29.475 migliaia di euro derivante:

- per 4.566 migliaia di euro dall'aumento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali;
- per 24.909 migliaia di euro dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali principalmente attribuibile alle acquisizioni della centrale termoelettrica di Monfalcone e delle centrali del nucleo idroelettrico della Calabria a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l. in A2A S.p.A.. Si sottolinea che gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e che i beni gratuitamente devolvibili (opere idroelettriche) sono ammortizzati sulla base della durata della concessione e delle norme in vigore. Si precisa che, come meglio specificato alla voce “Immobilizzazioni materiali”, il calcolo degli ammortamenti risente dell'evoluzione normativa in relazione ai beni gratuitamente devolvibili.

L'applicazione dell'IFRIC 12 ha comportato, sugli importi relativi al 31 dicembre 2009, la riclassificazione di parte degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 8.242 migliaia di euro e negli oneri finanziari per 489 migliaia di euro.

L'“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un valore pari a 962 migliaia di euro (925 migliaia di euro nel 2009), registrando un incremento di 37 migliaia di euro.

Gli “Accantonamenti per rischi” risultano complessivamente pari a 16.591 migliaia di euro (negativi per 4.203 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono ad accantonamenti dell'esercizio effettuati a fronte di contenziosi, soprattutto con alcuni Enti previdenziali ed Enti locali. Si ricorda che l'importo dell'esercizio precedente era stato positivamente influenzato, per 18.610 migliaia di euro, dal rilascio del fondo a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che aveva riconosciuto in via definitiva le ragioni del Gruppo A2A nel contenzioso in essere con gli Enti previdenziali ed assistenziali per i contributi malattia.

31) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” risulta pari a 36.695 migliaia di euro (173.418 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

32) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 53.688 migliaia di euro mentre risultava negativa per 35.699 migliaia di euro nel precedente esercizio a seguito della rilevazione degli oneri finanziari relativi agli interessi sulle cartelle erariali riguardanti il recupero dei cd. pre-sunti “aiuti di Stato” nei confronti della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Proventi finanziari

Proventi finanziari - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	-	675
Proventi su derivati	28.101	-
Proventi da attività finanziarie:	218.670	229.442
Proventi da dividendi:	196.644	208.144
- in imprese controllate	185.485	205.216
- in imprese collegate	11.109	2.849
- in altre imprese	50	79
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti:	10	7
- da imprese collegate	-	-
- da altri	10	7
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	21.653	20.485
- da imprese controllate	16.289	14.187
- da imprese collegate	30	88
- da imprese controllanti	5.147	5.647
- da altri:	187	563
a) su c/c bancari	81	347
b) su altri crediti	106	216
Utili su cambi	363	806
Totale proventi finanziari	246.771	230.117

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 246.771 migliaia di euro (230.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono relativi principalmente ai proventi su derivati e da attività finanziarie.

I proventi su derivati sono complessivamente pari a 28.101 migliaia di euro (nessun valore nel precedente esercizio) e si riferiscono ai *fair value* ed al “*realized*” relativi ai contratti sui derivati finanziari.

I proventi da attività finanziarie risultano pari a 218.670 migliaia di euro (229.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 196.644 migliaia di euro (208.144 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 185.485 migliaia di euro, dalle società collegate per 11.109 migliaia di euro e da alcune società partecipate da A2A S.p.A. per 50 migliaia di euro;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti per 10 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), relativi prevalentemente ad interessi su titoli a reddito fisso;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 21.653 migliaia di euro (20.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), che riguardano gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragruppo per 16.289 migliaia di euro (14.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), gli interessi da imprese collegate per 30 migliaia di euro, i proventi verso il Comune di Brescia, in applicazione dell’interpretazione dell’IFRIC 12 relativamente agli impianti di Illuminazione pubblica, per 5.147 migliaia di euro (5.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 187 migliaia di euro (563 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- gli utili su cambi pari a 363 migliaia di euro (806 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo “Altre Informazioni”.

Oneri finanziari

Oneri finanziari - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate	33.462	-
- svalutazioni di partecipazioni	33.462	-
Oneri su derivati	16.932	34.949
Minusvalenze da attività finanziarie	31	90
Oneri da passività finanziarie	142.658	230.777
- da imprese controllate	5.598	8.497
- da imprese collegate	1	13
- da controllante	22	50
- altri:	137.037	222.217
a) interessi su prestito obbligazionario	101.124	62.289
b) banche	23.331	36.629
c) diversi	12.238	4.560
d) oneri su cd. moratoria fiscale	-	118.526
e) perdite su cambi	344	213
Totale oneri finanziari	193.083	265.816

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 193.083 migliaia di euro (265.816 migliaia di euro nel 2009) e si riferiscono:

- per 33.462 migliaia di euro, alla svalutazione di partecipazioni in Delmi S.p.A., ACSM-AGAM S.p.A., SET S.p.A. e Società Servizi Valdisotto S.p.A.;
- per 16.932 migliaia di euro (34.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), ai *fair value* negativi dei derivati finanziari;
- per 31 migliaia di euro a minusvalenze da attività finanziarie (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- per 142.658 migliaia di euro (230.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) a oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 5.598 migliaia di euro (8.497 migliaia di euro nell’esercizio 2009) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - interessi verso le società collegate per 1 migliaio di euro (13 migliaia di euro nell’esercizio 2009);
 - interessi verso l’Ente controllante per 22 migliaia di euro (50 migliaia di euro alla chiusura dell’esercizio precedente), relativi agli oneri finanziari verso il Comune di Brescia in applicazione dell’interpretazione dell’IFRIC 12 relativi agli impianti di illuminazione pubblica;
 - altri oneri finanziari per 137.037 migliaia di euro (222.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) che si riferiscono principalmente agli interessi sui prestiti obbligazionari e agli interessi sulle linee *revolving* utilizzate con diversi istituti creditizi. Si segnala che in tale posta nell’esercizio 2009 erano presenti, per 118.526 migliaia di euro, gli interessi sugli avvisi di accertamento ricevuti ed aventi ad oggetto il recupero di presunti aiuti di Stato nei confronti della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A..

Si segnala che la società ha sottoposto tutte le partecipazioni che presentano *impairment indicator* ad *impairment test*.

33) Altri costi non operativi

Gli “Altri costi non operativi” alla data del 31 dicembre 2010 non presentano alcun valore mentre al 31 dicembre 2009 ammontavano a 165.970 migliaia di euro e si riferivano interamente al recupero della quota capitale di presunti aiuti di Stato nei confronti della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A..

34) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi - Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Imposte correnti	19.747	(9.293)
Imposte anticipate	3.545	15.398
Imposte differite passive	(19.843)	(17.749)
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	3.449	(11.644)
<i>includere alla voce:</i>		
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	11.269	226

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul conto economico di A2A S.p.A. sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto del documento interpretativo OIC 2 del maggio 2006, è calcolato sul proprio reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del documento interpretativo OIC 2, sono rilevati i “proventi/oneri da consolidato” che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A S.p.A. di una perdita fiscale o di un reddito imponibile.

L’ammontare complessivo dell’IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 3,90%.

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell’esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Sia ai fini IRES che IRAP non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo patrimoniale.

Al 31 dicembre 2010 le imposte sul reddito dell’esercizio (IRES e IRAP), al netto di 11.269 migliaia di euro relative alle imposte su attività destinate alla vendita, sono pari a 3.449 migliaia di euro (-11.644 migliaia di euro alla fine dell’esercizio precedente) e sono così distinte:

- 4.601 migliaia di euro per IRES corrente dell’esercizio;
- 2.020 migliaia di euro per addizionale IRES corrente dell’esercizio (“Robin Tax”);
- 9.496 migliaia di euro per IRAP corrente dell’esercizio;
- 3.630 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -16.138 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -3.705 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 3.024 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 521 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le sopravvenienze passive non deducibili per 7.738 migliaia di euro, nonché l’ICI per 6.322 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IRES- Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

<i>Valori all'unità di euro</i>		
Utile comprensivo del risultato lordo delle attività non correnti destinate alla vendita per € 223.134.525	313.517.110	
Onere fiscale teorico		86.217.205
Differenze permanenti	(277.164.011)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	36.353.009	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	31.418.758	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	(13.535.892)	
Imponibile fiscale	54.235.966	
Imposte correnti sul reddito lordo dell'esercizio		14.914.891
Addizionale imposte correnti (Robin Tax)		2.020.195
a dedurre imposte su attività non correnti destinate alla vendita		4.235.692
a dedurre altri proventi da consolidato fiscale		(6.077.967)
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio		4.601.232

IRAP- Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

<i>Valori all'unità di euro</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	166.383.665	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.542.027	
Totale	161.841.638	
Onere fiscale teorico (3,90%)		6.331.824
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.909.571	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	74.737.105	
Imponibile IRAP	243.488.314	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		9.496.044

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie		Imposte differite A2A anno prec.			Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	356.371.587	269.105.055	625.476.642	34,0%	212.662.058	(6.477.619)	34,0%	(2.202.390)	26.019.422	34,0%	8.846.603			
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)		17.226.400	17.226.400	34,0%	5.856.976	4.215.994	34,0%	1.433.438						
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)		13.804.790	13.804.790	34,0%	4.693.629		34,0%							
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	25.041.924	1.956.126	26.998.050	34,0%	9.179.337		34,0%							
Plusvalenze rateizzate		28.208.917	28.208.917	34,0%	9.591.032		34,0%		16.950.054	34,0%	5.763.018			
Trattamento di fine rapporto	629.782	5.979.007	6.608.789	34,0%	2.246.988	(2.029.909)	34,0%	(690.169)						
Altre imposte differite	34.759	21.738.061	21.772.820	34,0%	7.402.855	(203.161)	34,0%	(69.075)						
Totale	382.078.052	358.018.356	740.096.408		251.632.875	(4.494.695)		(1.528.196)	42.969.476		14.609.621			

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie		Imposte anticipate A2A anno prec.			Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali pregresse				5,5%		23.156.036	6,5%	1.505.142	23.156.036	6,5%	1.505.142			
Fondi rischi tassati	25.351.592	141.217.164	166.568.756	34,0%	56.633.377	(2.197.219)	34,0%	(747.055)	11.058.556	34,0%	3.759.909			
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	41.182.443	21.213.871	62.396.314	34,0%	21.214.747		34,0%		1.904.920	34,0%	647.673			
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)		1.497.250	1.497.250	34,0%	509.065		34,0%							
Fondo rischi su crediti		2.164.322	2.164.322	34,0%	735.869		34,0%							
Costi per aggregazioni aziendali		12.312.063	12.312.063	34,0%	4.186.101	238.833	34,0%	81.203	6.260.448	34,0%	2.128.552			
Contributi		9.914.976	9.914.976	34,0%	3.371.092	(270.853)	34,0%	(92.090)						
Avviamento	210.303.502	6.312.769	216.616.271	34,0%	73.649.532	(6.312.769)	34,0%	(2.146.341)	12.017.343	34,0%	4.085.897			
Altre imposte anticipate	402.280	128.273.299	128.675.579	34,0%	43.749.697	(75.338)	34,0%	(25.615)	21.141.449	34,0%	7.188.093			
Totale	277.239.817	322.905.714	600.145.531		204.049.480	14.538.690		(1.424.756)	75.538.752		19.315.266			

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
592.979.601	34,0%	201.613.065	592.979.601	34,0%	201.613.065							592.979.601	34,0%	201.613.065
21.442.394	34,0%	7.290.414	21.442.394	34,0%	7.290.414							21.442.394	34,0%	7.290.414
13.804.790	34,0%	4.693.629	13.804.790	34,0%	4.693.629				35.513.647	34,0%	12.074.640	49.318.437	34,0%	16.768.269
26.998.050	34,0%	9.179.337	26.998.050	34,0%	9.179.337							26.998.050	34,0%	9.179.337
11.258.863	34,0%	3.828.014	11.258.863	34,0%	3.828.014							11.258.863	34,0%	3.828.014
4.578.880	34,0%	1.556.819	4.578.880	34,0%	1.556.819							4.578.880	34,0%	1.556.819
21.569.659	34,0%	7.333.780	21.569.659	34,0%	7.333.780				60	34,0%	20	21.569.719	34,0%	7.333.800
692.632.237		235.495.058	692.632.237		235.495.058	-		-	35.513.707		12.074.660	728.145.944		247.569.718

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	6,5%			6,5%								-	6,5%	-
153.312.981	34,0%	52.126.413	153.312.980	34,0%	52.126.413	22.845.007	34,0%	7.767.302				176.157.988	34,0%	59.893.715
60.491.394	34,0%	20.567.074	60.491.394	34,0%	20.567.074	2.938.798	34,0%	999.191				63.430.192	34,0%	21.566.265
1.497.250	34,0%	509.065	1.497.250	34,0%	509.065							1.497.250	34,0%	509.065
2.164.322	34,0%	735.869	2.164.322	34,0%	735.869							2.164.322	34,0%	735.869
6.290.448	34,0%	2.138.752	6.290.448	34,0%	2.138.752							6.290.448	34,0%	2.138.752
9.644.123	34,0%	3.279.002	9.644.123	34,0%	3.279.002							9.644.123	34,0%	3.279.002
198.286.159	34,0%	67.417.294	198.286.159	34,0%	67.417.294	1.000.000	34,0%	340.000				199.286.159	34,0%	67.757.294
107.458.792	34,0%	36.535.989	107.458.792	34,0%	36.535.989	4.634.953	34,0%	1.575.884	(97.819.084)	34,0%	(33.258.489)	14.274.661	34,0%	4.853.388
539.145.469		183.309.458	539.145.469		183.309.458	31.418.758		10.682.377	(97.819.084)		(33.258.489)	472.745.143		160.733.350

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte differite A2A anno prec.	Imposte differite anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	344.006.352	281.086.164	625.092.516	3,90%	24.378.608		3,90%		94.992.498	3,90%	3.704.707
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)		14.828.263	14.828.263	3,90%	578.302		3,90%			3,90%	
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	28.172.164	141.121	28.313.285	3,90%	1.104.218		3,90%			3,90%	
Altre imposte differite	491	13.312.071	13.312.562	3,90%	519.190		3,90%			3,90%	
Totale	372.179.007	309.367.619	681.546.626		26.580.318	-		-	94.992.498		3.704.707

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie - Valori all'unità di euro	Effetti di op.ni straordinarie	Imposte anticipate A2A anno prec.	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	14.930.234	20.188.981	35.119.215	3,90%	1.369.649	(425.735)	3,90%	(16.604)	151.816	3,90%	5.921
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	33.782.380	18.917.749	52.700.129	3,90%	2.055.305		3,90%		47.745	3,90%	1.862
Costi per aggregazioni aziendali		12.312.063	12.312.063	3,90%	480.170	(208.833)	3,90%	(8.144)	6.260.448	3,90%	244.157
Contributi		8.312.004	8.312.004	3,90%	324.168	(1.112.040)	3,90%	(43.370)		3,90%	
Avviamento	210.303.502	1.034.962	211.338.464	3,90%	8.242.200		3,90%		12.017.343	3,90%	468.676
Altre imposte anticipate		218.053	218.053	3,90%	8.504		3,90%		31.433	3,90%	1.226
Totale	259.016.116	60.983.812	319.999.928		12.479.996	(1.746.608)		(68.118)	18.508.785		721.842

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
530.100.018	3,90%	20.673.901	530.100.018	3,90%	20.673.901		3,90%			3,90%		530.100.018	3,90%	20.673.901
14.828.263	3,90%	578.302	14.828.263	3,90%	578.302		3,90%			3,90%		14.828.263	3,90%	578.302
28.313.285	3,90%	1.104.218	28.313.285	3,90%	1.104.218		3,90%			3,90%		28.313.285	3,90%	1.104.218
13.312.562	3,90%	519.190	13.312.562	3,90%	519.190		3,90%			3,90%		13.312.562	3,90%	519.190
586.554.128		22.875.611	586.554.128		22.875.611	-		-	-		-	586.554.128		22.875.611

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Incrementi/utilizzi a Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
34.541.664	3,90%	1.347.124	34.541.664	3,90%	1.347.124	5.833.114	3,90%	227.491		3,90%		40.374.778	3,90%	1.574.616
52.652.384	3,90%	2.053.443	52.652.384	3,90%	2.053.443		3,90%			3,90%		52.652.384	3,90%	2.053.443
5.842.782	3,90%	227.869	5.842.782	3,90%	227.869		3,90%			3,90%		5.842.782	3,90%	227.869
7.199.964	3,90%	280.798	7.199.964	3,90%	280.798		3,90%			3,90%		7.199.964	3,90%	280.798
199.321.121	3,90%	7.773.524	199.321.121	3,90%	7.773.524	1.000.000	3,90%	39.000		3,90%		200.321.121	3,90%	7.812.524
186.620	3,90%	7.278	186.620	3,90%	7.278	76.457	3,90%	2.982		3,90%		263.077	3,90%	10.260
299.744.535		11.690.036	299.744.535		11.690.036	6.909.571		269.473	-		-	306.654.106		11.959.510

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

Migliaia di euro	Bilancio 31 12 2010	Bilancio 31 12 2009
Passività per imposte differite:		
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	222.287	102.458
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	7.869	6.435
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	16.768	4.694
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	10.284	670
Plusvalenze rateizzate	3.828	9.591
Trattamento di fine rapporto	1.557	2.033
Altre imposte differite	7.852	7.910
Totale fondo imposte differite (A)	270.445	133.791
Crediti per imposte anticipate		
Fondi rischi tassati	61.468	48.801
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	23.620	7.951
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	509	509
Fondo rischi su crediti	736	736
Costi per aggregazioni aziendali	2.367	4.666
Contributi	3.560	3.695
Avviamento	75.570	2.187
Altre imposte anticipate	4.863	43.621
Totale crediti per imposte anticipate (B)	172.693	112.166
FONDO IMPOSTE DIFFERITE AL NETTO DEI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	97.752	21.625

35) Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2010 la voce risulta positiva per 211.865 migliaia di euro (222.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed accoglie la plusvalenza generatasi dalla cessione del 5,16% del capitale della società Alpiq Holding AG, la plusvalenza conseguente alle cessioni della società Retrasm S.r.l., il dividendo distribuito dalla società Bas S.I.I. S.p.A. ed il provento relativo al prestito obbligazionario verso la società Metroweb S.p.A..

Con riferimento alla cessione della partecipazione detenuta in Alpiq Holding AG, la società, anche a seguito di chiarimenti forniti dalle competenti autorità fiscali, ha ritenuto prudente non provvedere all'iscrizione nella presente Relazione finanziaria del beneficio derivante dalla minusvalenza fiscale realizzata.

La società si riserva comunque di mettere in atto tutte le azioni possibili intese ad ottenere il riconoscimento di tale beneficio.

36) Utile netto dell'esercizio

L'utile, al netto delle imposte dell'esercizio, risulta pari a 298.799 migliaia di euro (205.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nota sui rapporti con le parti correlate

37) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di A2A S.p.A., le seguenti:

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto Parasociale che disciplina gli assetti proprietari e la *governance* di A2A, dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società mediante un sistema di amministrazione e controllo dualistico.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risulta nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto è esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali SEA S.p.A., Metropolitana Milanese S.p.A., SOGEMI S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A., Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e Sintesi S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società non sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospet-

ti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, nonché servizi di videosorveglianza sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Rapporti con le società controllate e collegate

La Capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per tutte le società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate; tali rapporti sono regolati al tasso Euribor a tre mesi incrementato per le posizioni creditorie (di A2A S.p.A.) o diminuito per quelle debitorie da un margine in linea con quanto applicato dal mercato finanziario.

Anche per l'anno 2010, A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Si premette che ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al c.d. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalle modifiche normative introdotte dall'esercizio 2010.

Si precisa che A2A S.p.A. ha sottoscritto con una società collegata un contratto di trasparenza fiscale con effetto 2010.

La capogruppo A2A S.p.A. fornisce alle società controllate e collegate, servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. La capogruppo A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

A2A S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato all'effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad A2A Trading S.r.l., il servizio di generazione elettrica.

A2A S.p.A. acquista, nel rispetto di un accordo contrattuale, dalla collegata Società Servizi Valdisotto S.p.A. una quantità, non significativa, di diritti necessari alla produzione idroelettrica.

I servizi di natura informatica sono forniti dalla società controllata Selene S.p.A. e dalla collegata e-Utile S.p.A..

Con riferimento al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto del Gruppo Transalpina di Energia, controllato congiuntamente tramite la controllata Delmi S.p.A., si segnala che la capogruppo, A2A S.p.A., non intrattiene direttamente rapporti con nessuna società del Gruppo Transalpina di Energia.

Si segnala infine che a seguito della comunicazione CONSOB, emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Gestione di A2A S.p.A., previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno, ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, che entrerà poi in vigore il 1° gennaio 2011, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 revised che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:

Situazione patrimoniale-finanziaria <i>Migliaia di euro</i>	Totale 2010	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate (¹)	Imprese collegate (¹)	Controllante (²)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
TOTALE ATTIVITA' di cui:	8.462.169	5.289.753	634.473	53.688	5.977.914	70,6%
Attività non correnti	6.995.487	4.053.779	581.824	5.320	4.640.923	66,3%
Partecipazioni	4.633.714	4.051.890	581.824	-	4.633.714	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	14.852	1.889		5.320	7.209	48,5%
Attività correnti	1.398.635	1.218.812	13.555	48.368	1.280.735	91,6%
Crediti commerciali	230.994	145.073	10.033	48.368	203.474	88,1%
Altre attività correnti	29.584	16.047			16.047	54,2%
Attività finanziarie correnti	1.061.214	1.057.692	3.522		1.061.214	100,0%
Attività non correnti destinate alla vendita	68.047	17.162	39.094	-	56.256	82,7%
TOTALE PASSIVITA' di cui:	5.258.294	793.064	22.483	307	815.854	15,5%
Passività correnti	1.296.533	793.064	22.483	307	815.854	62,9%
Debiti commerciali	192.302	61.119	6.432	307	67.858	35,3%
Altre passività correnti	112.208	26.154	15.894		42.048	37,5%
Passività finanziarie correnti	944.377	705.791	157		705.948	74,8%

(1) Rapporti di A2A S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.

(2) Rapporti di A2A S.p.A. verso i Comuni di Milano e Brescia.

Conto economico <i>Migliaia di euro</i>	Totale 2010	Di cui verso parti correlate				
		Imprese controllate (¹)	Imprese collegate (¹)	Controllante (²)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
RICAVI	629.072	547.463	3.593	24.308	575.364	91,5%
Ricavi di vendita e prestazioni di servizio	610.543	541.294	2.547	24.308	568.149	93,1%
Altri ricavi operativi	18.529	6.169	1.046		7.215	38,9%
COSTI OPERATIVI	298.327	87.486	27.186	200	114.872	38,5%
Costi per materie prime, prod. finiti e servizi	238.598	86.117	27.186	200	113.503	47,6%
Altri costi operativi	59.729	1.369			1.369	2,3%
Gestione finanziaria						
Proventi finanziari	246.771	201.774	11.139	5.147	218.060	88,4%
Oneri finanziari	193.083	30.152	8.703	22	38.877	20,1%

(1) Rapporti di AzA S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.

(2) Rapporti di AzA S.p.A. verso i Comuni di Milano e Brescia.

Nella sezione o.2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti contabili completi ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

38) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Di seguito si evidenziano gli effetti patrimoniali delle operazioni straordinarie dell'esercizio 2010:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - A2A S.p.A.	31/12/2009 (*)	Conferim. Ramo Logistica A2A Logistica	Conferim. Ramo Servizi alla Distribuzione A2A Sed	Fusione per incorporaz. di A2A Produzione	Conferim. Ramo servizi tecnici amministrativi A2A Sed	Bilancio post operaz. Straordinarie
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	960.149.201	(173.429)	(2.180)	913.122.643		1.873.096.235
Immobilizzazioni immateriali	306.430.932					306.430.932
Partecipazioni	5.407.792.354	8.358.397	130.000	(706.698.656)	120.000	4.709.702.095
Altre attività finanziarie non correnti	46.292.639			209.339		46.501.978
Strumenti derivati non correnti	33.779.793					33.779.793
Crediti per imposte differite attive	112.166.313	(1.735.791)	(315.239)	106.836.018	(217.040)	216.734.261
Altre attività non correnti	626.494			436.890		1.063.384
Totale attività non correnti	6.867.237.726	6.449.177	(187.419)	313.906.234	(97.040)	7.187.308.678
Attività correnti						
Rimanenze	11.054.349	(8.902.918)		7.025.020		9.176.451
Crediti commerciali	241.084.411			118.212.261		359.296.672
Altre attività correnti	76.145.037	(7.692)		4.451.734		80.589.079
Attività finanziarie correnti	814.043.572		(5.087.040)	(3.691.101)	(2.793.748)	802.471.683
Attività per imposte correnti	76.987.445					76.987.445
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.794.981			52.904		7.847.885
Totale attività correnti	1.227.109.795	(8.910.610)	(5.087.040)	126.050.818	(2.793.748)	1.336.369.215
Attività non correnti destinate alla vendita	406.563.958					406.563.958
TOTALE ATTIVO	8.500.911.479	(2.461.433)	(5.274.459)	439.957.052	(2.890.788)	8.930.241.851

(*) I valori al 31 dicembre 2009, per le poste della Situazione patrimoniale-finanziaria relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alle altre attività finanziarie non correnti, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - A2A S.p.A.	31/12/2009 (*)	Conferim. Ramo Logistica A2A Logistica	Conferim. Ramo Servizi alla Distribuzione A2A Sed	Fusione per incorporaz. di A2A Produzione Ita gaap e las	Conferim. Ramo servizi tecnici amministrativi A2A Sed	Bilancio post operaz. Straordinarie
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	1.629.110.744					1.629.110.744
(Azioni proprie)	(60.891.196)					(60.891.196)
Riserve	1.659.467.787	104.533		14.435.399		1.674.007.719
Utile netto dell'esercizio	205.991.643					205.991.643
Patrimonio netto	3.433.678.978	104.533		14.435.399		3.448.218.910
PASSIVITA'						
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Passività finanziarie non correnti	3.721.657.447			88.100.000		3.809.757.447
Strumenti derivati non correnti	24.107.314					24.107.314
Passività per imposte differite	133.791.693	(9.814)	(209)	144.431.543		278.213.213
Benefici a dipendenti	109.670.755	(613.611)	(4.192.105)	11.892.960	(2.285.337)	114.472.662
Fondi rischi ed oneri	66.136.464			25.554.547		91.691.011
Altre passività non correnti	3.304.279					3.304.279
Totale passività non correnti	4.058.667.952	(623.425)	(4.192.314)	269.979.050	(2.285.337)	4.321.545.926
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	197.014.113			33.856.330		230.870.443
Altre passività correnti	140.964.649	(206.750)	(1.082.145)	14.680.213	(605.451)	153.750.516
Passività finanziarie correnti	670.585.787	(1.735.791)		105.230.505		774.080.501
Debiti per imposte				1.775.555		1.775.555
Totale passività correnti	1.008.564.549	(1.942.541)	(1.082.145)	155.542.603	(605.451)	1.160.477.015
Totale passività	5.067.232.501	(2.565.966)	(5.274.459)	425.521.653	(2.890.788)	5.482.022.941
PASSIVITA' DIRETT. ASSOCIABILI ALLE ATT. DESTINATE ALLA VENDITA						
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	8.500.911.479	(2.461.433)	(5.274.459)	439.957.052	(2.890.788)	8.930.241.851

(*) I valori al 31 dicembre 2009, per le poste della Situazione patrimoniale-finanziaria relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali e alle altre attività finanziarie non correnti, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC12.

Si segnala inoltre che l'esercizio 2009 accoglieva gli effetti dell'operazione non ricorrente, indicata nelle note 32 e 33 del Conto Economico, relativa al recupero dei presunti Aiuti di Stato nei confronti della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A. (imposte relative agli anni dal 1996 al 1999), che aveva generato al 31 dicembre 2009 un onere non ricorrente, al lordo delle imposte, pari a 284.496 migliaia di euro. Più precisamente l'onere si riferiva per 165.970 migliaia di euro alla quota capitale (voce 33) e per 118.526 migliaia di euro agli interessi passivi (voce 32).

Garanzie ed impegni con terzi

<i>Migliaia di euro</i>	2010	2009
Cauzioni ricevute	106.547	157.064
Garanzie prestate	637.445	672.998

Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, ammontano a 106.547 migliaia di euro (157.064 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 637.445 migliaia di euro (672.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate.

Si segnala che la società ha in concessione beni di terzi il cui valore ammonta a 33.005 migliaia di euro.

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2010

Per la descrizione degli eventi si rinvia alle “Osservazioni sull’andamento della gestione”.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 A2A S.p.A. possiede n. 26.917.609 azioni proprie (invariate rispetto all’esercizio precedente), pari allo 0,859% del capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni. Alla data del presente Bilancio d’esercizio non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

Si segnala che al 31 dicembre 2010 la voce “Attività non correnti destinate alla vendita” recepisce la riclassificazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde S.p.A., Autostrade Centropadane S.p.A. e Stradivaria S.p.A., la riclassificazione della partecipazione nella società Metroweb S.p.A. e del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società stessa e interamente sottoscritto da A2A S.p.A., nonché la riclassificazione della partecipazione in Bas S.I.I. S.p.A., compresa della quota di avviamento.

Per maggiori informazioni si vedano le Note Illustrative n. 12 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

migliaia di euro

Attività e Passività delle società destinate alla vendita	Dati al 31 dicembre 2010					Totali
	Metroweb S.p.A.	Bas S.I.I. S.p.A.	Autostrade Lombarde S.p.A.	Autostrade Centropadane S.p.A.	Stradivaria S.p.A.	
Attività non correnti	39.094	24.932	2.484	1.387	150	68.047
Totale attività	39.094	24.932	2.484	1.387	150	68.047

4) Gestione dei rischi

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. non è soggetta al rischio di prezzo delle *commodity* e al relativo rischio di cambio in quanto trasferito ad A2A Trading S.r.l. nell'ambito dei contratti di *tolling* aventi ad oggetto gli impianti di proprietà.

Di seguito vengono commentate separatamente le seguenti tipologie di rischio a cui A2A S.p.A. risulta esposta:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di *equity*;
- rischio di *default* e *covenants*.

a. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile. Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sui *cash flow*, mentre se è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value*.

La politica di gestione del rischio di tasso adottata è volta a minimizzare le eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse nel caso di tasso variabile, tramite una trasformazione degli stessi in tasso fisso o con la stipulazione di contratti *collar*, e a minimizzare il maggiore costo del tasso fisso rispetto a quello variabile (il cosiddetto “*negative carry*”).

Al 31 dicembre 2010 la struttura dei finanziamenti ottenuti da banche e altri finanziatori da parte di A2A S.p.A.^(*) è la seguente:

Millioni di euro	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	2.192	2.901	79%	2.156	2.533	64%
A tasso variabile	1.485	776	21%	1.814	1.437	36%
	3.677	3.677	100%	3.970	3.970	100%

(*) Il dato non include il derivato sottoscritto da A2A S.p.A. relativo al debito verso Cassa Depositi e Prestiti in capo ad A2A Reti Elettriche S.p.A..

I derivati si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A con BEI: scadenza 2023, debito residuo al 31 dicembre 2010 pari a 200 milioni di euro, tasso variabile.	<i>Collar</i> con durata fino a novembre 2023; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è negativo per 6,7 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è in <i>cash flow hedge</i> con imputazione della porzione efficace della copertura ad apposita riserva del Patrimonio netto.
Prestito obbligazionario A2A del valore nominale di 1000 milioni di euro scadenza 2016 con cedola fissa al 4,5%.	IRS sull'intero importo nominale con durata pari a quella del prestito; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è positivo per 30 milioni di euro.	<i>Fair value hedge</i> La valutazione al <i>fair value</i> del prestito obbligazionario è pari al valore contabile della passività finanziaria (così come previsto dagli IAS e dalla dottrina di riferimento), ed include gli oneri finanziari e la quota parte di "rateo" relativa al premio e ai costi di emissione di competenza. A tale valore sono aggiunte le variazioni cumulate del <i>fair value</i> del rischio coperto, corrispondenti ai differenziali dei flussi di interesse contabilizzati a Conto economico.
	<i>Collar</i> sulla metà dell'importo nominale con durata pari a quella del prestito; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è negativo per 7,3 milioni di euro.	Il <i>collar</i> è valutato a <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
	<i>Collar</i> su 350 milioni di euro scadenza novembre 2016; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è positivo per 6,3 milioni di euro.	Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
Prestito obbligazionario A2A del valore nominale di 500 milioni di euro scadenza 2013 con cedola fissa al 4,875%.	<i>Collar</i> con doppio <i>cap</i> e durata pari a quella del prestito; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è positivo per 19,2 milioni di euro.	Per il prestito ci si è avvalsi della <i>fair value option</i> . Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
Finanziamento A2A con BEI scadenza 2014-2016, debito residuo al 31 dicembre 2010 pari a 62,5 milioni di euro, tasso variabile.	<i>Collar</i> con durata fino a giugno 2012; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è negativo per 2,3 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è in <i>cash flow hedge</i> con imputazione della porzione efficace della copertura ad apposita riserva del Patrimonio netto.
Linee <i>revolving</i> A2A, 600 milioni di euro, a tasso variabile.	<i>Collar</i> con durata fino a luglio 2012; al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> della copertura è negativo per 15,2 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.
Finanziamento A2A Reti Elettriche con Cassa Depositi e Prestiti scadenza 2013, debito residuo al 31 dicembre 2010 pari a 105,9 milioni di euro, tasso variabile.	<i>Collar</i> con doppio <i>cap</i> con durata pari a quella del finanziamento e importo residuo pari a 79,4 milioni di euro (copertura sul 75% del finanziamento); al 31 dicembre 2010 il <i>fair value</i> è negativo per 0,8 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il <i>collar</i> è valutato al <i>fair value</i> con variazioni imputate a Conto economico.

È stato sviluppato internamente un modello strutturato per l'analisi e la gestione dei rischi relativi ai tassi di interesse. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione a tale rischio è basato sul metodo Montecarlo, che permette di valutare l'impatto che le oscillazioni dei tassi di interesse hanno sui flussi finanziari prospettici. L'impianto metodologico prevede la simulazione di

almeno diecimila scenari per ogni variabile rilevante, in funzione delle volatilità e delle correlazioni ad essi associate, utilizzando come livelli prospettici le curve *forward* dei tassi di mercato. Si ottiene in questo modo una distribuzione di probabilità dei risultati dalla quale è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso (*worst case scenario*) e il massimo scostamento positivo atteso (*best case scenario*), con un intervallo di confidenza del 99%.

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate (*worst case* e *best case scenarios*) per l'anno 2011 ed il confronto con l'anno 2010 (l'eventuale scostamento rispetto a quanto riportato nel bilancio 2009 è dovuto all'adozione, per l'anno 2010, di un intervallo di confidenza del 99% anziché del 97,5%):

Milioni di euro	Anno 2011 (base case: - 115,8)		Anno 2010 (base case: - 119,8)	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Variazione flussi finanziari attesi (inclusi flussi coperture) Livello di confidenza del 99%	(1,5)	1,3	(2,9)	2,4

Inoltre viene esposta un'analisi di *sensitivity* relativamente alle possibili variazioni del *fair value* dei derivati traslando la curva *forward* dei tassi di +50 bps e -50 bps:

Milioni di euro	31/12/2010 (base case: +23,2)		31/12/2009 (base case: -3,4)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione <i>fair value</i> derivati	3,5	(4,9)	12,4	(14,1)
(di cui derivati <i>Cash Flow Hedge</i>)	(5,3)	5,0	(5,6)	5,4
(di cui derivati <i>Fair Value Hedge</i>)	26,3	(25,4)	21,1	(21,3)

b. Rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle *commodity*, A2A non ritiene attualmente necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l'eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

L'unico caso di copertura sul rischio di oscillazione del tasso di cambio non connesso a *commodity* riguarda il prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 *bullet* emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro. Tale derivato è contabilizzato come *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace della copertura ad apposita riserva del Patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2010 il *fair value* della copertura è positivo per 49,8 milioni di euro. Si evidenzia infine che tale *fair value* migliorerebbe di 20 milioni di euro in caso di decremento del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) del 10% e peggiorerebbe di 16,3 milioni di euro in caso di incremento del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen) del 10%.

c. Rischio di liquidità

La società non è attualmente esposta al rischio liquidità, avendo a disposizione alla data di bilancio 2.335 milioni di euro di linee *committed*. Nel corso del quarto trimestre 2010, la società ha stipulato nuove linee *committed* con durata compresa tra i 5 ed i 7 anni. Le nuove linee hanno sostituito linee *committed* in scadenza prevalentemente nel 2011, incrementandone la disponibilità nel medio-lungo periodo.

Tali linee sono destinate prevalentemente a coprire temporanee esigenze di liquidità.

La società, inoltre, dispone di finanziamenti a medio lungo termine, contrattualizzati nel secondo semestre 2010 e non ancora utilizzati per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro.

Inoltre le società controllate hanno stipulato con A2A S.p.A. un contratto di Tesoreria accentrata.

Tramite tale accordo, la società può far fronte alle proprie esigenze giornaliere di cassa attingendo, in caso di necessità e tempestivamente, non solo alle proprie risorse finanziarie ma anche alle disponibilità finanziarie di pertinenza delle altre società del Gruppo A2A. Parimenti, eventuali disponibilità temporanee di mezzi finanziari della società potranno essere impiegate e remunerate da A2A S.p.A..

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

I finanziamenti sono generalmente stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso, salvo quelli a revoca che sono stati considerati esigibili a vista.

Anno 2010 milioni di euro	1-3 mesi	4-12 mesi	Oltre 12 mesi
Obbligazioni	3	76	2.549
Debiti e altre passività finanziarie	115	159	1.421
Totale flussi finanziari	118	235	3.970
Debiti verso fornitori	80	3	1
Totale debiti commerciali	80	3	1

Anno 2009 milioni di euro	1-3 mesi	4-12 mesi	Oltre 12 mesi
Obbligazioni	3	74	2.676
Debiti e altre passività finanziarie	203	87	1.762
Totale flussi finanziari	206	161	4.438
Debiti verso fornitori	62	6	-
Totale debiti commerciali	62	6	-

d. Rischio di credito

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente nella Direzione Amministrazione è stata implementata una *Credit Policy* che disciplina la valutazione del *credit standing* della clientela, il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi, le opportune azioni di sollecito, l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie e le eventuali azioni di recupero.

Le controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e per la stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) sono sempre di elevato *standing* creditizio.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene quindi che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per una migliore comprensione, si riporta di seguito l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo rischi su crediti.

Migliaia di euro	31 12 2010	31 12 2009
Crediti commerciali verso terzi lordi	32.436	38.150
Fondo rischi su crediti (-)	(4.916)	(3.729)
Crediti commerciali verso Enti Controllanti	48.368	32.871
Crediti commerciali verso società controllate	145.073	168.842
Crediti commerciali verso società collegate	10.033	4.950
Crediti commerciali	230.994	241.084
Di cui:		
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	3.920	2.715
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	9.974	5.284

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 9.974 migliaia di euro. L'aumento, verificatosi rispetto al precedente esercizio è correlato all'incremento del perimetro di analisi, con la fusione per incorporazione di A2A Produzione S.r.l., nonché alla maggiore esposizione nei confronti di società del Gruppo e dei Comuni azionisti. Il fondo rischi su crediti rappresenta la stima dell'ammontare del credito di difficile incasso.

e. Rischio equity

Al 31 dicembre 2010 A2A S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2010, n. 26.917.609 azioni proprie pari allo 0,859% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul conto economico.

f. Rischio di default e covenants

Di seguito vengono riportati tutti i dati dei debiti bancari e verso altri finanziatori (escluse società controllate):

Migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2010	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente al				
				31 12 2012	31 12 2013	31 12 2014	31 12 2015	Oltre
Obbligazioni	2.170.041	-	2.170.041	-	-	531.223	512.438	1.126.380
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	94	94	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti Bancari	1.506.457	238.335	1.268.122	378.571	364.943	151.429	54.379	318.800
Totale	3.676.592	238.429	3.438.163	378.571	364.943	682.652	566.817	1.445.180

A2A S.p.A. ha emesso, nell'ottobre 2003 e nel maggio 2004, due prestiti obbligazionari del valore nominale di 500 milioni di euro ciascuno con scadenza a dieci anni. Nel corso del 2009 è stato inoltre emesso un prestito obbligazionario pari a 1 miliardo di euro con scadenza novembre 2016.

È prevista una clausola di *Credit Rating* sul finanziamento BEI di originari 100 milioni di euro scadenza 2012 (*rating* inferiore a BBB), sul finanziamento BEI di originari 100 milioni di euro scadenza 2014-2016 (*rating* inferiore a BBB), sul finanziamento BEI di originari 200 milioni di euro scadenza 2023 (*rating* inferiore a BBB), sul finanziamento BEI di originari 150 milioni di euro scadenza 2025 (*rating* inferiore a BBB) e sul prestito obbligazionario in yen scadenza 2036 e relativo contratto di *cross currency swap* con CSA (*Put right* con *rating* inferiore a BBB-).

Per il finanziamento di A2A intermediato BEI da 85 milioni di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018 è prevista una clausola di *Credit Rating*; in particolare vi è l'impegno della società a mantenere per tutta la durata del finanziamento un *Rating* "investment grade".

Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato sono previsti *covenants* patrimoniali, economici e finanziari legati al rapporto tra indebitamento ed *equity*, indebitamento e MOL, tra MOL ed oneri finanziari. Questi *covenants* sono rilevati dalla società ogni dodici mesi con riferimento al bilancio consolidato.

A2A ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *committed* per un totale di 3.145 milioni di euro che non sono soggette ad alcun *covenant*.

Relativamente ai prestiti obbligazionari, ai finanziamenti sopra indicati e alle linee *committed* sopra citate esistono: (i) clausole di *negative pledges* per effetto delle quali A2A si impegna a non costituire garanzie reali sui propri beni e delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

Inoltre, per alcune linee di credito *committed*, è previsto l'impegno in capo ad A2A di non cedere il controllo sul capitale sociale della società Delmi S.p.A., e per tutte è previsto di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante ai creditori di altri contratti di finanziamento non garantiti (*pari passu*).

Allo stato, non vi è alcuna situazione di *default* di A2A, né violazione di alcuno dei *covenants* sopra citati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39. In particolare:

- 1) Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge*, il risultato maturato è ricompreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambi, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto.

- 2) Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
- Copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambi;
 - Operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dello IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2010

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

Migliaia di euro	Valore nozionale (a) scadenza entro un anno		Valore nozionale (a) scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale (a) scadenza oltre 5 anni	Valore Situazione patrimoniale -finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31 12 2010 (c)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>cash flow hedge</i>)		14.286		54.762	152.381	(8.986)	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39		31.762		1.147.643	1.000.000(d)	32.233 (e)	32.233 (e)
Totale derivati su tassi di interesse	-	46.048	-	1.202.405	1.152.381	23.247	32.233
Gestione del rischio su tassi di cambio							
- definibili di copertura ai sensi IAS 39 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie					98.000	49.770	
- non definibili di copertura ai sensi IAS 39 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie							
Totale derivati su cambi	-	-	-	-	98.000	49.770	-

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione al *fair value* dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento al *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(d) Strumenti derivati con sottostante il Bond da 1.000.000 migliaia di euro, scadenza 2016, di cui un IRS con nozionale 1.000.000 migliaia di euro, senza effetto economico, in conseguenza della valutazione a *fair value hedge* e due *collar* con nozionale complessivo 850.000 migliaia di euro non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

(e) Comprendono l'effetto sui *collar*, con nozionale complessivo 850.000 migliaia di euro, non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2010

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010, inerenti la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

Migliaia di euro	Note	
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		98.071
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	98.071
TOTALE ATTIVO		98.071
PASSIVITA'		
PASSIVITA' NON CORRENTI		25.054
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	21	25.054
TOTALE PASSIVO		25.054

Dati economici

La tabella seguente comprende l'analisi dei risultati economici dell'esercizio inerente la gestione dei derivati, nonché gli effetti della *fair value option* applicata sul prestito obbligazionario a partire dal 1° gennaio 2005.

Migliaia di euro	Note	Realizzati	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
GESTIONE FINANZIARIA	32			
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity di cui:				
PROVENTI FINANZIARI				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		23.140	4.961	28.101
Totale proventi su derivati		23.140	4.961	28.101
ONERI FINANZIARI				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		(6.574)	-	(6.574)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39		(10.629)	271	(10.358)
Totale oneri su derivati		(17.203)	271	(16.932)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		5.937	5.232	11.169

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto).

Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2010 dello strumento finanziario.

Migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Partecip./ Titoli convertibili in partecip. non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 31 12 2010	Fair value al 31 12 2010 (*)
		Conto economico		Situazione patrimoniale-finanziaria				
		(1)	(2)	(3)				
ATTIVITÀ								
Altre attività finanziarie non correnti								
Partecip./Titoli convertibili in partecip. disponibili per la vendita di cui:								
- non quotate				7.549			7.549	n.d.
- quotate								
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					94		94	94
Altre attività finanziarie non correnti					7.209		7.209	7.209
Totale altre attività finanziarie non correnti	3						14.852	
Altre attività non correnti	5	48.301	49.770		1.142		99.213	99.213
Crediti commerciali	7				230.994		230.994	230.994
Altre attività correnti (**)	8				23.509		23.509	23.509
Attività finanziarie correnti	9				1.061.214		1.061.214	1.061.214
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				63.712		63.712	63.712
Attività destinate alla vendita	12					68.047	68.047	68.047
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie								
Obbligazioni non correnti (***)	17	1.558.050			611.991		2.170.041	2.170.041
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 23				2.212.499		2.212.499	2.212.499
Altre passività non correnti	21	16.068	8.986		4.972		30.026	30.026
Debiti commerciali	22				192.302		192.302	192.302
Altre passività correnti	22				112.208		112.208	112.208

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(**) Al netto del credito IVA per 6.075 migliaia di euro.

(***) Compreso il valore delle cedole in scadenza.

(1) Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 definisce 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: determinazione del *fair value* dello strumento finanziario sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo. Rientrano in questa categoria gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter*;
- livello 2: determinazione del *fair value* dello strumento finanziario sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* fornite dai principali intermediari finanziari internazionali attivi sul mercato delle *energy commodity*, e gli strumenti valutati sulla base della relazione statistica tra lo strumento stesso e quello quotato su mercati attivi che presenta una elevata correlazione, ovvero superiore al 95% (utilizzo di una *proxy* e degli *hedge ratios*). I valori così ottenuti sono confrontati con i maggiori operatori di mercato;
- livello 3: determinazione del *fair value* dello strumento finanziario sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne.

Migliaia di euro	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value available for sale</i>	3		7.752		7.752
Altre attività non correnti	5			98.071	98.071
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita a Patrimonio netto	12				-
TOTALE ATTIVITÀ		-	7.752	98.071	105.823
Passività finanziarie non correnti	17	531.223	1.026.827		1.558.050
Altre passività non correnti	21			25.054	25.054
TOTALE PASSIVITÀ		531.223	1.026.827	25.054	1.583.104

5) Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute da A2A S.p.A.:

	Numero
Concessioni idroelettriche	20
Concessioni gestione servizio idrico (*)	80
Convenzioni gestione rete Illuminazione Pubblica e Semaforica	13

(*) Le concessioni possono riguardare il servizio di vendita e distribuzione dell'acqua potabile o i servizi di depurazione e fognature.

6) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione europea ha emanato la Decisione 2003/193/CE con la quale ha dichiarato l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, dall'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, e dei vantaggi derivanti dai prestiti concessi ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. 318/1986, convertito in L. 488/96, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria istituite ai sensi della L. 142/90, in quanto ritenuti "aiuti di Stato" vietati dall'art. 87.1 del Trattato CE. La Commissione non ha ritenuto invece che costituissero una misura di aiuto statale l'esenzione dalle imposte sui conferimenti di cui all'art. 3, comma 69 della L. 549/95.

La Decisione è stata notificata il 7 giugno 2002 allo Stato italiano che l'ha impugnata davanti alla Corte di Giustizia. Successivamente, con ordinanza della medesima Corte dell'8 giugno 2004, la causa è stata rinviata al Tribunale di primo grado con il numero di T-222/04, a seguito dell'allargamento delle competenze di tale organo stabilite dal Trattato di Nizza.

Nel luglio 2002 la decisione è stata quindi comunicata dalla Commissione alle società, che l'hanno impugnata davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 230, quarto comma del Trattato CE, mentre ulteriori impugnazioni sono state proposte contro la stessa decisione da parte di altre società commerciali a prevalente capitale pubblico e da Confservizi.

Lo Stato italiano non ha chiesto la sospensione dell'esecuzione della Decisione della Commissione del giugno 2002 per non pregiudicare, in caso di diniego, la soluzione del merito. E' raro, infatti, che la Corte la conceda, soprattutto in materia di aiuti statali.

Conseguentemente la Decisione è risultata pienamente efficace e vincolante nei confronti dello Stato italiano, che è stato quindi obbligato a recuperare gli aiuti concessi.

Infatti, lo Stato italiano, pur continuando a coltivare le azioni volte all'annullamento della decisione comunitaria, sollecitato in questo senso dalla Commissione stessa ha comunque dovuto attivare la procedura di recupero predisponendo un questionario per effettuare il censimento delle società commerciali a partecipazione maggioritaria pubblica che hanno beneficiato della citata esenzione dall'imposta sul reddito e dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni considerati.

Le iniziative di recupero dello Stato italiano sono proseguite con la predisposizione di un emendamento alla legge comunitaria definitivamente approvato dal Senato in data 13 aprile 2005 (art. 27, L. 18 aprile 2005, n. 62). Il provvedimento prevedeva procedure articolate di

recupero basate sulle ordinarie regole fiscali e tendenti ad adeguare l'eventuale recupero all'effettiva sussistenza di aiuti recuperabili (ciò in considerazione della specificità delle singole posizioni, avuto anche riguardo alla sussistenza di cause di definizione del rapporto fiscale). In particolare, tale provvedimento prevedeva alcuni adempimenti dichiarativi da parte del contribuente e presupponeva alcuni atti ufficiali volti a specificare le modalità applicative e le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione. La citata disposizione è stata modificata e meglio precisata quanto al contenuto delle emanande linee guida con il disposto dell'art. 1, comma 133, Legge 23 marzo 2006, n. 266 (L. Finanziaria per il 2006).

Successivamente, a seguito della condanna dell'Italia da parte della Corte di Giustizia per il ritardo nel recupero degli "aiuti" (Sent. 1° giugno 2006, causa C – 207/05), con il D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 (convertito con la Legge 6 aprile 2007, n. 46) sono state apportate ulteriori modifiche alle procedure di recupero già in essere.

In relazione a ciò sono state introdotte, sempre in attuazione della Decisione 2003/193/CE della Commissione Europea, nuove disposizioni orientate al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi conseguenti all'applicazione del regime di esenzione fiscale previsto dagli art. 3, comma 70, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549, e 66, comma 14, del Decreto-Legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427.

L'Agenzia delle Entrate nel primo semestre del 2007 ha proceduto alla notifica ad AEM S.p.A. ed a ASM S.p.A. – in base al citato D.L. n. 10/2007 – di avvisi denominati "comunicazione-ingiunzione" relativamente ai presunti aiuti fruiti nei periodi di moratoria.

Il 30 aprile 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ai sensi dell'art. 27, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, n. 5 ulteriori avvisi di accertamento, relativi alla posizione della ex AEM S.p.A. e della ex ASM S.p.A. per un ammontare di circa 64 milioni di euro, comprensivo di interessi.

Con D.L. 25 settembre 2009, n. 135 (art. 19), sono state introdotte nuove disposizioni relative al recupero degli aiuti in questione, che prevedono essenzialmente (i) la possibilità di notifica di ulteriori atti di recupero, (ii) l'irrilevanza ai fini del recupero delle plusvalenze realizzate. Conseguentemente il 2 ottobre 2009 la Società ha ricevuto la notifica da parte degli uffici competenti di sei avvisi di accertamento recanti il recupero di somme ulteriori rispetto a quelle già in precedenza richieste, per un ammontare complessivo di circa 220 milioni di euro.

In base ai citati provvedimenti il recupero è stato attuato dalla Agenzia delle Entrate mediante attività di accertamento di tipo fiscale senza la previsione della possibilità di dilazione né di sospensione dal pagamento.

Nel merito, va notato che disposizioni di indirizzo per l'attività di recupero sono rinvenibili nell'Ordine del giorno della Camera dei Deputati n. 9/01972/071, approvato nella seduta del 14 gennaio 2009. Nel citato atto di indirizzo viene esplicitato che l'attività di recupero “non può sostanziarsi in un mero accertamento fiscale, privo di criteri di sorta ma deve essere diretta alla determinazione, nell'an e nel quantum, degli aiuti da recuperare, chiarendo in particolare che gli stessi sono recuperabili solo se effettivamente fruiti e verificando caso per caso se le società abbiano effettivamente goduto di illegittimi “aiuti di Stato” che abbiano alterato i principi di libera concorrenza e di libertà di stabilimento delle imprese”. In coerenza con ciò devono essere considerate “estraneae all'azione di recupero quelle risorse che siano già state oggetto di forme di restituzione”.

Nell'esercizio dei poteri conferiti, l'Agenzia avrebbe dovuto dunque procedere alla individuazione nel caso specifico di aiuti illegittimi, effettivamente fruiti e non ancora restituiti.

Poiché le cause relative alla società incorporante AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ed alla società fusa per incorporazione ASM S.p.A. sono state oggetto di procedimenti disgiunti presso il Tribunale di primo grado delle Comunità europee e di diversa posizione relativamente alle “comunicazioni-ingiunzioni” ed agli avvisi di accertamento, per una migliore comprensione si illustrano di seguito separatamente le due situazioni.

Ex-AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.)

Nel procedimento promosso da AEM S.p.A., la Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso, alla quale AEM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il Tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2005. Successivamente, in data 15 marzo 2006, AEM S.p.A. ha depositato una memoria di replica nel giudizio pendente davanti al Tribunale di primo grado e, il 28 febbraio 2008, il Tribunale di primo grado ha comunicato l'intenzione di riunire, ai fini della sola fase orale, le diverse cause proposte da AEM S.p.A., da Confservizi, dalle altre società commerciali a prevalente capitale pubblico e dallo Stato italiano, domandando l'opinione delle parti.

In data 6 marzo 2008 AEM S.p.A. ha comunicato al Tribunale che avrebbe accolto favorevolmente l'eventuale riunione delle cause e risulta che anche altre ricorrenti abbiano espresso analogo parere positivo. Il 16 aprile 2008 si è svolta l'udienza finale e, con sentenza datata 11 giugno 2009, il Tribunale di primo grado ha infine dichiarato ricevibile il ricorso presentato da AEM S.p.A. ma lo ha respinto nel merito – al pari di quelli presentati dagli altri ricorrenti – ritenendo che la misura in esame costituisse un “aiuto di Stato” vietato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE e confermando quindi la decisione della Commissione. AEM S.p.A. ha tempestivamente impugnato la citata sentenza dinanzi la Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Con riferimento all'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 si segnala che AEM S.p.A. ha puntualmente osservato gli adempimenti, posti a carico delle società ex municipalizzate, previsti dalla citata normativa di recupero e dalle relative disposizioni attuative.

Per completezza, si rappresenta che in data 27 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso presso la sede di AEM S.p.A. al fine di acquisire la documentazione contabile necessaria per il riscontro della correttezza dei dati indicati nelle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 27, L. n. 62 citata. Si è trattato di un accesso mirato unicamente all'accertamento e alla conseguente liquidazione definitiva delle eventuali imposte da restituire. AEM S.p.A. ha depositato ai verificatori un'ampia memoria nella quale risultano esposti i criteri di redazione delle dichiarazioni. Si è ritenuto ragionevole ritenere che qualora tutti gli strumenti di tutela giurisdizionale avessero dovuto avere esito negativo, l'azione di recupero del Governo italiano potesse concretizzarsi in una revoca dei benefici concessi in modo differenziato per i diversi settori dei servizi pubblici, in relazione all'effettivo grado di apertura alla concorrenza nel periodo di efficacia delle misure contestate e, quindi, di eventuale distorsione della stessa.

A tal proposito e in tale ottica, il ricorso di AEM S.p.A. ha evidenziato come la Società abbia operato, nel periodo 1996-1999 oggetto dell'esame della Commissione, in settori non aperti alla concorrenza come il settore elettrico e quello del gas per il quale, tra l'altro, AEM S.p.A. non ha partecipato ad alcuna gara per l'affidamento del servizio (per inciso tale osservazione è stata peraltro riproposta successivamente dinanzi la Corte di Giustizia).

Alla luce dello stato di incertezza circa l'esito dei ricorsi avviati nonché delle modalità di un'eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ha ritenuto possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell'eventuale esito negativo dell'intera procedura: conseguentemente non è stato operato alcuno stanziamento a tale titolo nei bilanci fino al 31 dicembre 2006. Tale scelta è stata effettuata anche in considerazione di obiettive condizioni di incertezza circa la possibilità di addivenire ad una stima sufficientemente ragionevole degli oneri che potevano ricadere su AEM S.p.A. in conseguenza della citata Decisione.

Infine si consideri che gran parte degli utili distribuiti da AEM S.p.A. in regime di moratoria fiscale ha visto quale beneficiario il Comune di Milano soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione e che nessun finanziamento agevolato è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.A. ai sensi delle leggi citate nel periodo considerato dalla Commissione.

L'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano 1, in data 30 marzo 2007, ha proceduto alla notifica – in base al citato D.L. n. 10/2007 – di quattro avvisi denominati “comunicazione-ingiunzione” relativamente ai presunti aiuti fruiti nei periodi 1996, 1997, 1998 e 1999.

Le somme richieste con i suddetti avvisi, pari a 4,8 milioni di euro comprensivi degli interessi, sono state determinate sulla base di quanto dichiarato dalla Società nel luglio 2005, tranne per ciò che riguarda il disconoscimento degli effetti definitivi connessi all'adesione al condono cd. tombale ex L. n. 289/2002.

In base alle disposizioni del D.L. n. 10/2007, le somme così liquidate e originariamente non pagate sono soggette a una riscossione coattiva a mezzo iscrizione a ruolo; inoltre le disposizioni in materia non consentono l'ottenimento di dilazioni o sospensioni del pagamento, neanche in caso di impugnazione.

La Società, preso atto delle comunicazioni ricevute, considerato il disposto del D.L. n. 10/2007 e della relativa legge di conversione, verificata la corrispondenza degli importi richiesti rispetto a quanto a suo tempo dichiarato e la relativa entità, ha deciso in data 27 aprile 2007 di procedere al pagamento delle somme richieste.

In conseguenza di quanto sopra le somme versate sono state inserite nella determinazione del risultato economico dell'esercizio 2007 con effetto sulle voci relative agli "Oneri finanziari" e agli "Altri costi non operativi".

Rimangono, in ogni caso, ferme e sono fatte salve le ragioni fatte valere dalla Società davanti alla giurisdizione comunitaria avverso la Decisione della Commissione 5 giugno 2002; ragioni che sono state riproposte dinanzi la Corte di Giustizia. Conseguentemente, se i giudizi promossi davanti alle giurisdizioni comunitarie dovessero avere esito favorevole, tutte le somme pagate dalla Società dovrebbero essere restituite, essendo venuto meno il presupposto per il recupero. La Società ha cautelativamente ritenuto opportuno proporre ricorso alla giurisdizione tributaria competente avverso le suddette "comunicazioni-ingiunzione". La Commissione Tributaria Provinciale di Milano - sezione 21, con sentenza n. 8 del 25 gennaio 2008, ha rigettato i ricorsi proposti e la relativa sentenza, che statuisce circa l'entità dell'aiuto recuperabile, è passata in giudicato.

Il 30 aprile 2009, l'Agenzia delle Entrate ha notificato tre provvedimenti, emessi in base al disposto dell'art. 24, D.L. n. 185/2008, recanti il recupero di presunti "aiuti di Stato" dichiarati in contrasto con la normativa comunitaria e relativi alla pregressa Decisione della Commissione europea. Tali avvisi sono stati impugnati davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, dove il giudizio è tuttora pendente.

In base alle disposizioni vigenti in materia, il pagamento di quanto richiesto, pari a complessivi 23 milioni di euro, doveva essere inderogabilmente eseguito entro trenta giorni dalla notifica del relativo provvedimento e A2A S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento in data 8 maggio 2009.

L'11 giugno 2009, il Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee ha emesso la sentenza relativa alla causa T-301/02, promossa dalla ex AEM S.p.A., rigettando il ricorso da questa proposta. Tale sentenza è stata impugnata davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

Come premesso, il 2 ottobre 2009, l'Agenzia delle Entrate ha notificato quattro provvedimenti, emessi in base al disposto dell'art.19, D.L. n. 135/2009 e recanti l'ulteriore recupero di presunti "aiuti di Stato" dichiarati in contrasto con la normativa comunitaria, relativi alla posizione della ex AEM S.p.A..

La Società, dopo aver versato - per evitare gli oneri della iscrizione a ruolo e la maturazione di ulteriori interessi - la somma complessiva di 184 milioni di euro in data 22 ottobre 2009, ha impugnato i predetti avvisi davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano che - previa riunione con quelli relativi ad ASM S.p.A. - li ha trattati nel merito il 19 gennaio 2010 e li ha accolti con sentenza n. 137/01/10.

A seguito della sentenza, A2A S.p.A. ha chiesto alla Agenzia delle Entrate la restituzione delle somme versate a titolo di recupero dei presunti "aiuti di Stato", senza ottenere riscontro.

Avverso tale sentenza è stato proposto, in data 9 aprile 2010, appello da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia e della Agenzia delle Entrate - Ufficio di Milano 1.

Ex-ASM S.p.A. (dal 1° gennaio 2008 incorporata in A2A S.p.A.)

Per quanto riguarda la posizione di ASM S.p.A., la società ha anch'essa impugnato la Decisione dinanzi al Tribunale di primo grado del Lussemburgo, con ricorso presentato in proprio il 2 gennaio 2003 e *ad adiuvandum* di AEM S.p.A. ed AMGA S.p.A..

ASM S.p.A. ha peraltro ritenuto che la decisione 2003/293/CE della Commissione Europea del 5 luglio 2002 non potesse essere ad essa applicata a causa della peculiarità della sua posizione: nel periodo considerato i servizi svolti da ASM S.p.A. nei territori di operatività non risultavano infatti aperti al mercato e alla libera concorrenza.

La Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso alla quale ASM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il Tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2005.

In data 28 febbraio 2008 il Tribunale di primo grado ha comunicato ad ASM S.p.A. l'intenzione di riunire, ai fini della sola fase orale, le diverse cause proposte da ASM S.p.A., da Confservizi, dalle altre società commerciali a prevalente capitale pubblico e dallo Stato italiano, domandando l'opinione delle parti. ASM S.p.A. ha comunicato al Tribunale che avrebbe accolto favorevolmente l'eventuale riunione delle cause.

Il 16 aprile 2008 si è svolta l'udienza finale e, con sentenza datata 11 giugno 2009, il Tribunale di primo grado ha infine dichiarato ricevibile il ricorso presentato da ASM S.p.A. ma lo ha respinto nel merito – al pari di quelli presentati dagli altri ricorrenti – ritenendo che la misura in esame costituisca un “aiuto di Stato” vietato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE e confermando la Decisione della Commissione. Tale sentenza è stata impugnata davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

Le società del Gruppo ASM interessate alla procedura di recupero (ASM S.p.A., anche per conto dell'incorporata BAS S.p.A. e Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.), conformemente alla richiesta contenuta nell'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 hanno inviato la dichiarazione richiesta dall'art. 27 della citata legge per ciascuno dei periodi rispettivamente interessati dalla moratoria fiscale.

Per quanto attiene la posizione della Bas Bergamo, incorporata con effetto dal 18 maggio 2005, e Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., si evidenzia che tali società, negli anni in cui operava la moratoria, presentavano un reddito imponibile negativo e pertanto è probabile che nessuna imposta sarà dovuta.

Nel mese di aprile 2007, ASM S.p.A. ha ricevuto la notifica della comunicazione-ingiunzione ex art.1 del DL 10/2007 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Brescia per i periodi 1998 e 1999.

ASM S.p.A., supportata anche dal parere dei propri consulenti fiscali ed esperti di diritto comunitario, ha fatto rilevare all'Agenzia delle Entrate di Brescia come la comunicazione-ingiunzione ricevuta fosse contraria nel contenuto e nell'ammontare chiesto a pagamento alle previsioni del citato decreto.

Contestualmente ASM S.p.A. si è costituita in giudizio presso il Tribunale di Brescia per la dichiarazione di nullità dell'ingiunzione e ha chiesto l'emissione di un provvedimento cautelare per la richiesta della sospensione del pagamento.

L'Agenzia delle Entrate, in data 23 maggio, ha riconosciuto la correttezza delle argomentazioni proposte da ASM S.p.A. e ha provveduto ad annullare la comunicazione-ingiunzione di pagamento. Rimangono, in ogni caso, ferme e sono fatte salve le ragioni fatte valere dalla Società davanti alla giurisdizione comunitaria avverso la Decisione della Commissione 5 giugno 2002, ragioni che sono in corso di riproposizione dinanzi la Corte di Giustizia.

Alla luce dello stato di incertezza circa l'esito dei ricorsi avviati nonché delle modalità di un'eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ha ritenuto possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell'eventuale esito negativo dell'intera procedura: conseguentemente, non è stato operato alcuno stanziamento a tale titolo nei bilanci.

Si segnala tuttavia che l'Assemblea dei Soci di ASM S.p.A. aveva deliberato che, in attesa della con-

clusione della questione, una quota delle riserve disponibili formatesi negli esercizi di “moratoria fiscale” pari a 13 milioni di euro, non fosse comunque oggetto di distribuzione agli Azionisti.

Il 30 aprile 2009, l’Agenzia delle Entrate ha notificato due provvedimenti, emessi in base al disposto dell’art. 24, D.L. n. 185/2008, recanti il recupero di presunti “aiuti di Stato” dichiarati in contrasto con la normativa comunitaria, relativi alla posizione della ex ASM S.p.A.. Tali avvisi sono stati impugnati davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

In base alle disposizioni vigenti in materia, il pagamento di quanto richiesto, pari a 41,6 milioni di euro, doveva essere inderogabilmente eseguito entro trenta giorni dalla notifica del relativo provvedimento e quindi A2A S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento l’8 maggio 2009.

L’11 giugno 2009, il Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee ha emesso la sentenza relativa alla causa T-180/03, promossa dalla ex ASM S.p.A., rigettando il ricorso da questa proposta. Tale sentenza è stata impugnata davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

Come premesso, il 2 ottobre 2009 l’Agenzia delle Entrate ha notificato due provvedimenti, emessi in base al disposto dell’art. 19, D.L. n. 135/2009, recanti l’ulteriore recupero di presunti “aiuti di Stato” dichiarati in contrasto con la normativa comunitaria e relativi alla posizione della ex ASM S.p.A..

La Società, dopo aver versato, per evitare gli oneri della iscrizione a ruolo e la maturazione di ulteriori interessi, la complessiva somma di 35,8 milioni di euro in data 22 ottobre 2009, ha impugnato i predetti avvisi davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che – previa riunione con quelli relativi ad AEM S.p.A. - li ha trattati nel merito il 19 gennaio 2010 e li ha accolti con sentenza n. 137/01/10. A seguito della sentenza, A2A S.p.A. ha chiesto alla Agenzia delle Entrate la restituzione delle somme versate a titolo di recupero dei presunti “aiuti di Stato”, senza ottenere riscontro.

Avverso tale sentenza è stato proposto, in data 9 aprile 2010, appello da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia e della Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 1.

Giudizio sull’appello proposto dalla Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 137/01/10, relativa alle posizioni di ex AEM S.p.A. ed ex ASM S.p.A.

A seguito dell’appello proposto, A2A S.p.A. si è costituita in giudizio depositando controdeduzioni e successiva memoria.

Il 5 luglio 2010, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato discusso davanti alla Commissione Tributaria Regionale, che lo ha accolto.

La Società ha tempestivamente proposto ricorso per cassazione, facendo valere i vizi della sentenza di appello; l’udienza per la trattazione non è stata ancora fissata.

Consul Latina S.r.l. / BAS S.p.A. (ora A2A S.p.A.)

L'acquisto della partecipazione di HISA da parte di BAS fu effettuato attraverso una società di consulenza locale denominata Consul Latina.

Stante la non univocità del testo contrattuale e la non acquisizione del 100% della partecipazione di HISA da parte della sola BAS, quest'ultima non pagò il corrispettivo dovuto a Consul Latina che, per ottenere il pagamento del corrispettivo, instaurò nel 1998 una causa legale.

Tale causa è tuttora in corso con eccezioni di rito, anche recenti, quali la nullità degli atti processuali posti in essere dopo il 18 maggio 2005 per carenza di procura, problematica fra l'altro successivamente risolta.

Nel ricorso denominato EXP 82218, Sentenza 3697/3000 del 9 maggio 2008, Consul Latina pretendeva la nullità delle attività processuali per carenza di legittimazione dei legali reclamando i danni a causa della tardività del deposito dei documenti effettuati da BAS nel 2008; la corte ha respinto del tutto le pretese dichiarando l'avvenuta successione di ASM a BAS.

Anche per il ricorso denominato EXP 90779, Sentenza 5317534 del 20 maggio 2005, con il quale Consul Latina rilevava la mancata legittimazione dell'avv. De Florio nell'intervento avutosi nell'agosto 2005 a causa dell'intervenuta fusione di BAS in ASM, il giudice rigetta il ricorso.

Il 10 novembre 2008 Consul Latina tentava di radicare un nuovo ricorso contro BAS, l'EXP 095148, con cui voleva informazioni in merito alla società Enerfin S.r.l. in liquidazione volte a sapere se ASM fosse ancora socio e, nel caso in cui avesse ceduto la partecipazione, quale fosse il prezzo dell'alienazione. A quanto risulta, la forma con cui Consul Latina notificò tale richiesta fu ritenuta inadeguata dal Tribunale.

A detta di Consul Latina, in data 10 maggio 2007 (secondo quanto riferito dal Legale avv. De Florio), il debito era \$ 1.872.000 calcolato su capitale \$ 720.000 più 1% di interessi da aprile 1999.

A tale data, un'eventuale offerta transattiva di ASM avente un valore di \$ 400.000 non sarebbe stata accettata.

In una più recente comunicazione (18 novembre 2008), il legale ricorda che il coefficiente da applicare al valore del capitale per comprendere la somma dovuta da BAS in caso di soccombenza è pari al 27,22% e conferma che, negli ultimi due anni, il tasso delle transazioni commerciali è rimasto inalterato pari all'1,55%.

Nel corso del mese di maggio 2009, gli avvocati hanno posto in essere atti istruttori, senza che da essi sia derivato alcun nuovo provvedimento.

In data 16 novembre 2009, il giudice ha condannato A2A a pagare una sanzione di 300 pesos al

giorno a decorrere dal 6 maggio 2009 per non aver fornito in tale data le richieste informazioni afferenti la cessione; contro tale sentenza i legali hanno subito interposto appello e per questo nessuna sanzione è ancora stata pagata.

A giudizio dei legali la sentenza di condanna sarà revocata; ove ciò non avvenisse, la sanzione maturata a febbraio 2010, data dell'ultimo atto depositato nel giudizio di appello è pari a USD 22.265.

Nel febbraio 2010, A2A ha rinnovato il mandato ai legali dello studio Garrido ad individuare una soluzione transattiva del contenzioso originario radicato da Consul Latina e a porre in essere gli atti necessari per revocare il pegno iscritto da Consul Latina sulle società controllate da HISA.

In data 30 luglio 2010 è stata notificata rogatoria internazionale con richiesta di interrogatorio formale di A2A su capitoli di prova formulati dal Tribunale di Buenos Aires; l'udienza si è svolta in data 17 settembre; la testimonianza sarà inviata dalla Corte di Appello al Tribunale di Buenos Aires che ne trarrà i dovuti giudizi.

La società è assistita dallo Studio Garrido di Buenos Aires.

AEEG /ASM S.p.A. (ora A2A S.p.A.)

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con le delibere n. 306/06, 307/06, 308/06, 309/06 e 310/06 del 20 dicembre 2006 ha sanzionato la società ASM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) e alcune società controllate relativamente alle modalità di costruzione della tariffa del gas con riferimento agli *switch* (cambio di società di vendita).

L'AEEG aveva complessivamente erogato multe alle società coinvolte per 2,1 milioni di euro. Nel primo semestre 2007, le società colpite dalla sanzione avevano corrisposto quanto richiesto in ragione dell'esecutività della decisione dell'Autorità ricorrendo tuttavia al TAR per far valere la mancanza di motivazioni addotte dall'AEEG e l'iniquinà dell'ammenda irrogata rispetto all'ammontare di quanto richiesto per lo *switch*.

Il TAR Lombardia con sentenza n. 323/2008 del 29 gennaio 2008, depositata il 13 febbraio 2008, pur riconoscendo le motivazioni addotte dall'AEEG sulla legittimità nell'applicazione della sanzione, ha però ritenuto eccessiva l'ammenda comminata riducendola per ciascuna società al minimo edittale (euro 25.822,64).

La sentenza è passata in giudicato per l'assenza di appello da parte dell'Avvocatura di Stato. Le società hanno richiesto la restituzione delle somme pagate e dichiarate dal giudice amministrativo eccedenti.

Indagine sui misuratori di gas

Presso la Procura della Repubblica di Brescia pende un'indagine avente ad oggetto la contabilizzazione del gas, che vede indagate alcune società del Gruppo A2A ed alcuni dirigenti ed

amministratori delle stesse. La contestazione riguarda il reato di truffa ed altro. Si tratta di un procedimento trasmesso per competenza territoriale dall’Autorità Giudiziaria milanese.

Con provvedimento emesso in data 12 gennaio 2011 dalla Procura della Repubblica in data 7 febbraio 2011 è stato notificato l’avviso della conclusione delle indagini preliminari alle società A2A Energia S.p.A. e A2A Reti Gas S.p.A., mentre risulta tuttora in corso di notifica alla società A2A S.p.A..

Del medesimo provvedimento risultano destinatarie tutte le persone fisiche da tempo sottoposte alle indagini.

A2A / Dott. Buzzi

Il sig. Buzzi ha intentato causa contro AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) innanzi al Tribunale di Milano con atto notificato il 24 maggio 2001.

In particolare, il sig. Buzzi ha impugnato innanzi al citato Tribunale le delibere con cui l’assemblea ha approvato il bilancio e ha autorizzato la cessione da parte di AEM S.p.A. a e.Biscom S.p.A. della partecipazione del 30,8% allora detenuta da AEM S.p.A. nella società Fastweb S.p.A., con contestuale acquisto da parte di AEM S.p.A. della partecipazione del 33% allora detenuto da e.Biscom S.p.A. in Metroweb S.p.A. e la sottoscrizione di un prestito obbligazionario.

AEM S.p.A. si è costituita all’udienza del 19 novembre 2003, depositando comparsa di costituzione e risposta.

Il 20 aprile 2004 si è svolta l’udienza di comparizione delle parti ed il 9 novembre 2004 si è tenuta udienza di trattazione. I difensori delle parti hanno scambiato memorie ex artt. 183, 5° comma, c.p.c. ed ex art. 184 c.p.c.. La difesa del sig. Buzzi ha chiesto al giudice di ammettere prove testimoniali, di disporre una consulenza tecnica d’ufficio e di ordinare l’acquisizione “della perizia svolta a suo tempo da Morgan Stanley relativamente alla valutazione di Fastweb e Metroweb ai fini dell’operazione di concambio azionario fra e.Biscom S.p.A. ed AEM S.p.A. ed operazioni collaterali e dei bilanci Metroweb S.p.A. al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2003”. La difesa di AEM S.p.A. si è opposta e all’udienza del 28 febbraio 2005 il giudice istruttore ha respinto le istanze del sig. Buzzi. Quindi, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato per il 4 aprile del 2006 l’udienza di precisazione delle conclusioni.

Con sentenza depositata in data 7 giugno 2007, il Giudice del Tribunale di Milano ha respinto le domande dell’attore, condannandolo al pagamento delle spese legali.

Il dott. Buzzi ha proposto appello alla sentenza del Tribunale, con atto di citazione notificato il 10 luglio 2008. La prima udienza del giudizio d’appello è stata fissata in data 9 dicembre 2008; la causa è stata rinviata al 5 aprile 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Pur non potendo prevedere l'esito del giudizio di appello, il rischio di riforma della sentenza di primo grado appare, allo stato, non particolarmente considerevole.

La decisione della Corte verrà emessa probabilmente tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012.

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Avviso di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per il periodo di imposta 2005

La Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia di Milano ha notificato ad A2A S.p.A. (ex Asm Brescia S.p.A.) in data 23 dicembre 2010 avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA per l'anno 2005 derivanti da una verifica fiscale generale effettuata, nel 2008, dall'Agenzia delle Entrate di Brescia 2 sul medesimo periodo di imposta.

Con gli avvisi di accertamento la Direzione Regionale contesta violazioni ai fini delle imposte dirette e ai fini IVA con conseguente richiesta di maggiori IRES, IRAP e IVA oltre sanzioni e interessi per complessivi circa 3,3 milioni di euro.

Tutti gli avvisi sono stati impugnati avanti la Commissione Tributaria competente.

La Direzione Regionale, nello stesso giorno, ha notificato ad A2A S.p.A. anche avvisi di accertamento (atti di II livello) per IRES 2005 in qualità di consolidante delle società Aprica S.p.A. e A2A Reti Gas S.p.A..

Per quanto riguarda l'avviso notificato in qualità di consolidante di A2A Reti Gas, si è prestata acquiescenza chiudendo definitivamente la pretesa fiscale.

L'atto notificato in qualità di consolidante di Aprica S.p.A. è stato, invece, impugnato in continuità con il contenzioso attualmente pendente per l'atto di I livello, notificato nel 2010 per gli stessi motivi, alla società Aprica S.p.A..

7) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. non presenta al 31 dicembre 2010 un'eccedenza di certificati ambientali.

8) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 306 migliaia di euro.

ALLEGATI

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2009 (*)			Effetti operazioni straordinarie								
				Acquisizione per fusione A2A PRODUZIONE			Cessione ramo A2A Logistica			Cessione ramo A2A Servizi alla Distribuzione		
	Valore lordo	Fondo Ammorta- mento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo Ammorta- mento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo Ammorta- mento	Valore residuo	Valore lordo	Fondo Ammorta- mento	Valore residuo
Terreni	25.600	(992)	24.608	9.463	(4.159)	5.304						
Fabbricati	274.778	(62.145)	212.633	262.007	(138.578)	123.429						
Impianti e macchinario	741.495	(225.107)	516.388	1.164.906	(632.229)	532.677				(40)	40	
Attrezzature industriali e commerciali	12.675	(9.927)	2.748	8.670	(7.948)	722	(450)	286	(164)	(70)	68	(2)
Altri beni	51.839	(39.463)	12.376	1.092	(961)	131	(58)	49	(9)			
Discariche												
Beni gratuitamente devolvibili	366.907	(197.019)	169.888	338.160	(118.233)	219.927						
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.467		21.467	30.933		30.933						
Migliorie su beni in locazione	627	(587)	40									
Beni acquistati in leasing												
Totale Immobilizzazioni materiali	1.495.388	(535.240)	960.148	1.815.231	(902.108)	913.123	(508)	335	(173)	(110)	108	(2)

(*) i valori comparativi al 31 dicembre 2009, per le poste relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12

Valori post operazioni straordinarie			Variazioni dell'esercizio									Valori al 31 12 2010		
Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni		Smobilizzi/Cessioni		Svalutazioni	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
					Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore lordo	Fondo Ammortamento						
35.063	(5.151)	29.912		370	167		(314)				223	35.286	(5.151)	30.135
536.785	(200.723)	336.062	2.923	7.610	859					(12.658)	(1.266)	548.177	(213.381)	334.796
1.906.361	(857.296)	1.049.065	2.019	37.408	3.813		(59)	59		(67.572)	(24.332)	1.949.542	(924.809)	1.024.733
20.825	(17.521)	3.304	331	143	(28)		(20)	15		(889)	(448)	21.251	(18.395)	2.856
52.873	(40.375)	12.498	480				(13.612)	6.855		(1.576)	(7.853)	39.741	(35.096)	4.645
705.067	(315.252)	389.815	252	2.906			(1.989)	1.610		(50.497)	(47.718)	706.236	(364.139)	342.097
52.400		52.400	25.381	(48.437)	(5.143)		(3.565)				(31.764)	20.636		20.636
627	(587)	40								(4)	(4)	627	(591)	36
3.310.001	(1.436.905)	1.873.096	31.386	-	(332)		(19.559)	8.539		(133.196)	(113.162)	3.321.496	(1.561.562)	1.759.934

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali
Migliaia di euro

	Valori al 31 12 2009 (*)			Variazioni dell'esercizio		
	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Acq. Rami da Amsa S.p.A.	Acq. Rami da Ecodeco S.r.l.
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	58.012	(37.318)	20.694	8.514		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	309.884	(83.813)	226.071	18.182		
Avviamento	48.561		48.561		397	654
Concessioni "in corso"	5.800		5.800	6.068		
Immobilizzazioni in corso	4.828		4.828	8.196		
Altre immobilizzazioni immateriali	1.701	(1.224)	477			
Totale immobilizzazioni immateriali	428.786	(122.355)	306.431	40.960	397	654

(*) i valori comparativi al 31 dicembre 2009, per le poste relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono riclassificati ai soli fini comparativi per riflettere l'adozione dell'IFRIC 12

Variazioni di categoria	Variazioni dell'esercizio						Valori al 31 12 2010			
	Riclassificazioni		Smobilizzi		Svalutazione	Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore residuo
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore lordo	Fondo ammortamento						
4.753	(1.412)				(11.837)	18	69.867	(49.155)	20.712	
2.743	(1.090)		(401)	129	(11.402)	8.161	329.318	(95.086)	234.232	
	(10.000)					(8.949)	39.612		39.612	
(1.975)	1.336		(27)			5.402	11.202		11.202	
(5.521)	1.412					4.087	8.915		8.915	
					(68)	(68)	1.701	(1.292)	409	
	(9.754)		(428)	129	(23.307)	8.651	460.615	(145.533)	315.082	

3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni - Migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2009	Variazioni dell'esercizio 2010		
		Incrementi	Decrementi	Effetto Operazioni Straordinarie
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Imprese controllate:				
Delmi S.p.A.	935.115			
A2A Reti Gas S.p.A.	695.660			
A2A Reti Elettriche S.p.A.	701.861		(24.639)	(8.889)
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)				
Ecodeco S.r.l.	346.333			
A2A Calore & Servizi S.r.l.	334.477			
Aprica S.p.A.	211.363			
Abruzzoenergia S.p.A.	124.867	9.625		
Amsa S.p.A.	76.945			
A2A Energia S.p.A.	59.177			(10)
A2A Coriance S.a.s.	32.952			
Retragas S.r.l.	30.105			
Aspem S.p.A.	26.508			
ASMEA S.r.l.	21.929			
A2A Logistica S.p.A.	120			17.148
A2A Servizi al Cliente S.r.l.	12.505			(90)
Selene S.p.A.	9.272			(50)
Bas-Omniservizi S.r.l.	6.460			
Assoenergia S.p.A. in liquidazione	5.848			
Proaris S.r.l.	3.557			
Camuna Energia S.r.l.	1.467			
A2A Trading S.r.l.	1.099			
Ecofert S.r.l.	874			
A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A.	120			500
Plurigas S.p.A.	560			
Seasm S.r.l.	469			
Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	3.650		(3.330)	
A2A Montenegro d.o.o.	300			
Partenope Ambiente S.p.A.	140			
A2A Ciclo Idrico S.p.A.		120		
Mincio Trasmissione S.r.l.		10		
A2A Produzione S.r.l.	706.699			(706.699)
Bas S.I.I. S.p.A.	17.162			
Asm Servizi S.p.A. in liquidazione	64		(64)	
Totale imprese controllate	4.367.658	9.755	(28.033)	(698.090)

	Variazioni dell'esercizio 2010		Valore a bilancio 31 12 2010	Quota di Patrimonio netto		
	Svalutazioni	Altre variazioni		% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2010	Ammontare pro quota
	(24.233)		910.882	51,00%	1.786.043	910.882
			695.660	100,00%	672.027	672.027
			668.333	100,00%	703.643	703.643
		442.315	442.315	43,70%	937.739	409.792
			346.333	100,00%	120.792	120.792
			334.477	100,00%	336.007	336.007
			211.363	99,99%	278.449	278.421
			134.492	94,95%	130.357	123.774
			76.945	100,00%	125.559	125.559
			59.167	100,00%	68.187	68.187
			32.952	98,08%	34.607	33.943
			30.105	87,27%	41.051	35.825
			26.508	90,00%	10.472	9.425
			21.929	100,00%	32.833	32.833
			17.268	100,00%	17.361	17.361
			12.415	100,00%	15.410	15.410
			9.222	100,00%	6.171	6.171
			6.460	100,00%	8.495	8.495
			5.848	97,76%	5.084	4.970
			3.557	60,00%	5.715	3.429
			1.467	74,50%	885	659
			1.099	100,00%	62.060	62.060
			874	47,00%	1.899	893
			620	100,00%	416	416
			560	70,00%	61.753	43.227
			469	67,00%	622	417
	(320)		-	80,00%	(1.471)	(1.177)
			300	100,00%	102	102
			140	100,00%	7.292	7.292
			120	100,00%	120	120
			10	100,00%	11	11
		(17.162)				
	(24.553)	425.153	4.051.890		5.469.691	4.030.966

3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni - Migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2009	Variazioni dell'esercizio 2010	
		Incrementi	Decrementi
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Imprese collegate:			
Edipower S.p.A.	398.768		
Ergosud S.p.A.	63.541	4.500	
Dolomiti Energia S.p.A. (**)	51.000		
ACSM-AGAM S.p.A.	41.810		
Rudnik Uglja Ad Plejvljja	19.067		
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (**)	3.358		
SET S.p.A. (**)	2.208		
Società Servizi Valdisotto S.p.A. (**)	2.073		
Metamer S.r.l.	885		
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (**)	858		
Asm Novara S.p.A.	500	231	
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione (**)	600		
Serio Energia S.r.l.	400		
Ge.Si S.r.l.	475		(95)
e-Utile S.p.A. (*)	268		
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (**)	10		
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l.	6		
C'è Gas S.r.l. in liquidazione (**)	1		
Alagaz S.p.A.	8		(8)
Zero impatto no Carbonio S.r.l. - in fallimento	63		
Metroweb S.p.A.	11.920		
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	442.315		
Totale imprese collegate	1.040.134	4.731	(103)

(*) Dati del bilancio al 30 settembre 2010.

(**) Dati del bilancio al 31 dicembre 2009.

	Variazioni dell'esercizio 2010		Valore a bilancio 31 12 2010	Quota di Patrimonio netto		
	Svalutazioni	Altre variazioni		% di possesso	Patrimonio netto al 31 12 2010	Ammontare pro quota
			398.768	20,00%	2.080.752	416.150
			68.041	50,00%	149.159	74.579
			51.000	7,90%	590.612	46.658
	(6.000)		35.810	21,94%	128.710	28.239
			19.067	39,49%	22.012	8.693
			3.358	48,48%	6.730	3.263
	(1.742)		466	49,00%	952	466
	(897)		1.176	32,52%	8.218	2.672
			885	50,00%	2.460	1.230
			858	24,29%	3.476	844
			731	50,00%	675	338
			600	50,00%	1.863	932
			400	40,00%	1.379	552
			380	44,50%	3.427	1.525
			268	49,00%	4.459	2.185
			10	40,00%	26	10
			6	45,00%	15	7
		(1)				-
		(63)				-
		(11.920)				-
		(442.315)				-
	(8.639)	(454.299)	581.824		3.004.925	588.343

3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese (AFS)

Denominazione - Migliaia di euro	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31 12 2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)			
Infracom S.p.A.	1,57%	A2A S.p.A.	2.011
E.M.I.T. S.p.A.	10,00%	A2A S.p.A.	1.247
S.p.A. Immobiliare-Fiera di Brescia	9,44%	A2A S.p.A.	1.101
ASM S.p.A. (Sondrio)	3,99%	A2A S.p.A.	670
Altre			
Brescia Mobilità S.p.A.			
Bergamo Energia S.p.A.			
AQM S.r.l.			
Isfor 2000 S.c.p.a.			
INN.TEC. S.r.l.			
Brixia Expo-Fiera di Brescia S.p.A.			
Emittenti Titoli S.p.A.			
Consorzio L.E.A.P.			
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo Società Cooperativa			
AvioValtellina S.p.A.			
A.C.B. Servizi S.r.l.			

Denominazione - Migliaia di euro	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31 12 2010
Cramer Scrl			
Consorzio Intellimech			
CESI S.p.A.			
Stradivaria S.p.A.			
Consorzio DIX.IT (in liquidazione)			
Consorzio Milanosistema (in liquidazione)			
Totale altre			2.520
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			7.549
Partecipazioni destinate alla vendita			
Bas S.I.I. S.p.A.	99,98%	A2A S.p.A.	17.162
Metroweb S.p.A.	23,53%	A2A S.p.A.	11.920
Autostrade Lombarde S.p.A.	2,50%	A2A S.p.A.	2.484
S.p.A. Autostrade Centropadane	1,63%	A2A S.p.A.	1.387
Stradivaria S.p.A.	1,00%	A2A S.p.A.	150
Totale partecipazioni destinate alla vendita			33.103

4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società - Migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale Sociale al 31 12 2010
Imprese controllate:			
Delmi S.p.A.	Milano	Euro	1.466.868
AzA Reti Gas S.p.A.	Brescia	Euro	442.000
AzA Reti Elettriche S.p.A.	Brescia	Euro	520.000
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	Nikšić (Montenegro)	Euro	958.666
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.469
AzA Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
Aprica S.p.A.	Brescia	Euro	204.698
Abruzzoenergia S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	130.000
Amsa S.p.A.	Milano	Euro	52.179
AzA Energia S.p.A.	Milano	Euro	520
AzA Coriance S.a.s.	Noisy Le Grand (Francia)	Euro	32.562
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
Aspem S.p.A.	Varese	Euro	174
ASMEA S.r.l.	Brescia	Euro	22.497
AzA Logistica S.p.A.	Brescia	Euro	250
AzA Servizi al Cliente S.r.l.	Milano	Euro	12.405
Selene S.p.A.	Brescia	Euro	3.000
Bas-Omniservizi S.r.l.	Bergamo	Euro	6.460
Assoenergia S.p.A. in liquidazione	Brescia	Euro	126
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900
AzA Trading S.r.l.	Milano	Euro	1.000
Ecofert S.r.l.	S.Gervasio Bresciano (Bs)	Euro	1.787
AzA Servizi alla Distribuzione S.p.A.	Brescia	Euro	300
Plurigas S.p.A.	Milano	Euro	800
Seasm S.r.l.	Brescia	Euro	700
Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Brescia	Euro	350
AzA Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	300
Partenope Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	120
AzA Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	120
Mincio Trasmissione S.r.l.	Brescia	Euro	10

	Patrimonio netto al 31 12 2010	Risultato al 31 12 2010	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a - b)
	1.786.043	(57.389)	51,00%	910.882	910.882	-
	672.027	29.709	100,00%	672.027	695.660	(23.633)
	703.643	39.739	100,00%	703.643	668.333	35.310
	937.739	16.498	43,70%	409.792	442.315	(32.523)
	120.792	4.202	100,00%	120.792	346.333	(225.541)
	336.007	9.386	100,00%	336.007	334.477	1.530
	278.449	45.664	99,99%	278.421	211.363	67.058
	130.357	22	94,95%	123.774	134.492	(10.718)
	125.559	37.977	100,00%	125.559	76.945	48.614
	68.187	(1.420)	100,00%	68.187	59.167	9.020
	34.607	647	98,08%	33.943	32.952	991
	41.051	2.897	87,27%	35.825	30.105	5.720
	10.472	4.465	90,00%	9.425	26.508	(17.083)
	32.833	6.950	100,00%	32.833	21.929	10.904
	17.361	98	100,00%	17.361	17.268	93
	15.410	1.651	100,00%	15.410	12.415	2.995
	6.171	(2.463)	100,00%	6.171	9.222	(3.051)
	8.495	(1.296)	100,00%	8.495	6.460	2.035
	5.084	(44)	97,76%	4.970	5.848	(878)
	5.715	(104)	60,00%	3.429	3.557	(128)
	885	(22)	74,50%	659	1.467	(808)
	62.060	25.747	100,00%	62.060	1.099	60.961
	1.899	(23)	47,00%	893	874	19
	416	258	100,00%	416	620	(204)
	61.753	18.676	70,00%	43.227	560	42.667
	622	(17)	67,00%	417	469	(52)
	(1.471)	(1.186)	80,00%	(1.177)	-	(1.177)
	102	(195)	100,00%	102	300	(198)
	7.292	6.673	100,00%	7.292	140	7.152
	120	-	100,00%	120	120	-
	11	1	100,00%	11	10	1

4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società - Migliaia di euro	Sede	Valuta	Capitale Sociale
Edipower S.p.A.	Milano	Euro	1.441.300
Ergosud S.p.A.	Roma	Euro	81.448
Dolomiti Energia S.p.A. (**)	Rovereto (Tn)	Euro	411.496
ACSM-AGAM S.p.A.	Monza	Euro	76.619
Rudnik Uglja Ad Plejvlja	Plejlva (Montenegro)	Euro	21.493
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (**)	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	6.000
SET S.p.A. (**)	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Società Servizi Valdisotto S.p.A. (**)	Valdisotto (So)	Euro	6.420
Metamer S.r.l.	San Salvo (Ch)	Euro	650
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (**)	Iseo (Bs)	Euro	1.194
Asm Novara S.p.A.	Brescia	Euro	1.000
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione (**)	Milano	Euro	600
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Ge.Si S.r.l.	Brescia	Euro	1.000
e-Utile S.p.A. (*)	Milano	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (**)	Brescia	Euro	25
Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l.(**)	Ponti sul Mincio (Mn)	Euro	11

(*) Dati del bilancio al 30 settembre 2010.

(**) Dati del bilancio al 31 dicembre 2009.

	Patrimonio netto	Risultato	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a - b)
	2.080.752	44.895	20,00%	416.150	398.768	17.382
	149.159	33.563	50,00%	74.579	68.041	6.538
	590.612	79.610	7,90%	46.658	51.000	(4.342)
	128.710	1.634	21,94%	28.239	35.810	(7.571)
	22.012	13.460	39,49%	8.693	19.067	(10.374)
	6.730	(236)	48,48%	3.263	3.358	(95)
	952	76	49,00%	466	466	-
	8.218	251	32,52%	2.672	1.176	1.496
	2.460	230	50,00%	1.230	885	345
	3.476	6	24,29%	844	858	(14)
	675	(336)	50,00%	338	731	(393)
	1.863	(2.283)	50,00%	932	600	332
	1.379	218	40,00%	552	400	152
	3.427	530	44,50%	1.525	380	1.145
	4.459	1.271	49,00%	2.185	268	1.917
	26	-	40,00%	10	10	-
	15	(2)	45,00%	7	6	1

5 - Prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 126 della Delibera CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Energia S.p.A.	Milano	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Logistica S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Reti Elettriche S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Reti Gas S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Servizi al Cliente S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Trading S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
AMSA S.p.A.	Milano	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
ASMEA S.r.l.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
ASPEM ENERGIA S.r.l.	Varese	100,00%	Proprietà	Aspem S.p.A.
BAS - Omniservizi S.r.l.	Bergamo	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Mincio Trasmissione S.r.l.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Ecoair S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Ecodeco Hellas S.A.	Atene (Grecia)	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Ecodeco S.r.l.	Milano	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Partenope Ambiente S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Selene S.p.A.	Brescia	100,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Sistema Ecodeco UK Ltd	Canvey Island Essex (UK)	100,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Aprica S.p.A.	Brescia	99,99%	Proprietà	A2A S.p.A.
BAS S.I.I. S.p.A.	Bergamo	99,98%	Proprietà	A2A S.p.A.
Nicosiambiente S.r.l.	Milano	99,90%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Vespia S.r.l.	Milano	98,90%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
Assoenergia S.p.A. in liquidazione	Brescia	97,76%	Proprietà	A2A S.p.A.
Sicura S.r.l.	Milano	96,80%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Ecolombardia 18 S.r.l.	Milano	91,67%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Retragas S.r.l.	Brescia	91,60%	Proprietà	A2A S.p.A. (87,27%) A2A Reti Gas S.p.A. (4,33%)
Aspem S.p.A.	Varese	90,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Varese Risorse S.p.A.	Varese	90,00%	Proprietà	Aspem S.p.A.
Abruzzoenergia S.p.A.	Gissi (Ch)	94,95%	Proprietà	A2A S.p.A.
Ostros Energia S.r.l. in liquidazione	Brescia	80,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Montichiariambiente S.p.A.	Brescia	80,00%	Proprietà	Aprica S.p.A.
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	74,50%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Alfa S.r.l.	Milano	70,00%	Proprietà	A2A Trading S.r.l.
Plurigas S.p.A.	Milano	70,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
A.S.R.A.B. S.p.A.	Biella	69,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Ecolombardia 4 S.p.A.	Milano	68,56%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
SEASM S.r.l.	Brescia	67,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Proaris S.r.l.	Milano	60,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Delmi S.p.A.	Milano	51,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Asm Novara S.p.A.	Brescia	50,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Bellisolina S.r.l.	Montanaso Lombardo (Lo)	50,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Bergamo Pulita S.r.l.	Bergamo	50,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Bergamo Servizi S.r.l.	Sarnico (Bg)	50,00%	Proprietà	Aprica S.p.A.
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	50,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Ergosud S.p.A.	Roma	50,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Metamer S.r.l.	San Salvo (Ch)	50,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
PremiumGas S.p.A.	Bergamo	50,00%	Proprietà	A2A Alfa S.r.l.
SED S.r.l.	Robassomero (To)	50,00%	Proprietà	Ecodeco S.r.l.
Transalpina di Energia S.r.l.	Milano	50,00%	Proprietà	Delmi S.p.A.
e-Utile S.p.A.	Milano	49,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	49,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone V.T. (Bs)	48,86%	Proprietà	A2A S.p.A. (48,48%) A2A Reti Gas S.p.A. (0,38%)
Ge.S.I. S.r.l.	Brescia	44,50%	Proprietà	A2A S.p.A.
Ecofert S.r.l.	S. Gervasio Bresciano (Bs)	47,00%	Proprietà	A2A S.p.A.

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
Cte Mincio S.r.l.	Pontis/Mincio (Mn)	45,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Elektroprivreda Cnre Gore AD Niksic (EPGC)	Niksic (Montenegro)	43,70%	Proprietà	A2A S.p.A.
EPCG d.o.o. Beograd	Belgrade (Serbia)	100,00%	Proprietà	EPCG
Zeta Energy d.o.o.	Danilovgrad (Montenegro)	80,47%	Proprietà	EPCG
Prva banka Crne Gore A.D. Podgorica	Podgorica (Montenegro)	18,25%	Proprietà	EPCG
Serio Energia S.r.l.	Concordia s/Secchia (Mo)	40,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Visano Soc. Trattamento Reflui Scarl	Brescia	40,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Rudnik Uglja AD Pljevlja	Pljevlja (Montenegro)	39,49%	Proprietà	A2A S.p.A.
LumEnergia S.p.A.	Lumezzane (Bs)	33,33%	Proprietà	ASMEA S.r.l.
Coges S.p.A.	Bassano Bresciano (Bs)	32,70%	Proprietà	Aprica S.p.A.
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (So)	32,52%	Proprietà	A2A S.p.A.
Tecnoacque Cusio S.p.A.	Omegna (Vb)	25,00%	Proprietà	Ecocodeo S.r.l.
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Iseo (Bs)	24,29%	Proprietà	A2A S.p.A.
Metroweb S.p.A.	Milano	23,53%	Proprietà	A2A S.p.A.
Edipower S.p.A.	Milano	20,00%	Proprietà	A2A S.p.A.
Futura S.r.l.	Brescia	20,00%	Proprietà	A2A Calore & Servizi S.r.l.
Utilia S.p.A.	Rimini	20,00%	Proprietà	A2A Servizi al Cliente S.r.l.
Prealpi Servizi S.r.l.	Varese	12,47%	Proprietà	Aspem S.p.A.
INN.TEC. S.r.l.	Brescia	10,89%	Proprietà	A2A S.p.A.
A2A Coriance S.a.s.	Noisy-le-Grand (Francia)	98,08%	Proprietà	A2A S.p.A.
Coriance S.a.s.	Noisy-le-Grand (Francia)	100,00%	Proprietà	A2A - Coriance S.a.s.
Andrezieux boutheon energie services S.a.s.	Andrézieux-Bouthéon Cedex (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Aulnay energie services S.a.s.	Aulnay-sous-Bois (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Blanc mesnil energie services S.a.s.	Le Blanc Mesnil (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Calo rem S.a.s.	Manosque (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Castres energie services S.a.s.	Castres (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Chelles chaleur S.a.s.	Chelles (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Drome energie services S.a.s.	Pierrelatte (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Eneriance S.a.s.	Toulouse (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Energie meaux S.a.s.	Meaux (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Societe thermique de villiers le bel/gonnesse S.a.s.	Villiers-le-Bel (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Les mureaux energie services S.a.s.	Les Mureaux (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Mebois-montrond bois energie S.a.s.	Montrond-les-Bains (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Ris energie services S.a.s.	Ris Orangis (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Societe thermique de la doua S.a.s.	Villeurbanne (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.

Denominazione	Sede	% di partecipazione sul capitale votante	Titolo di possesso	Soggetto che detiene in via diretta la partecipazione
Sogatherm S.a.s.	Chalette sur Loing (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Vlbg energie sa	Villiers-le-Bel (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Inter industrie termique S.a.s.	Nemours (Francia)	92,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Societe thermique de salon de provence sa	Salon-de-Provence (Francia)	51,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Sofredith Société fresnoise de distribution thermique SA	Fresnes (Francia)	50,98%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Sofrege Société fresnoise de Géothermique S.a.s.	Fresnes (Francia)	100,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Eriva S.a.s.	Montereau-Fault-Yonne (Francia)	50,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Stade energie S.a.s.	Noisy-le-Grand (Francia)	50,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Via confort S.a.s.	Villars (Francia)	49,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Gennedith S.a.s.	Puteaux (Francia)	26,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.
Societe thermique de laval saint nicolas sa	Laval (Francia)	25,00%	Proprietà	Coriance S.a.s.

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	BAS-OMNISERVIZI S.r.l.		A2A TRADING S.r.l.		AMSA S.p.A.		SELENE S.p.A.		RETRAGAS S.r.l.		ABRUZZOENERGIA S.p.A.	
	Euro	6.460.000	Euro	1.000.000	Euro	52.178.630	Euro	3.000.000	Euro	34.494.650	Euro	130.000.000
Capitale sociale:	Euro 6.460.000		Euro 1.000.000		Euro 52.178.630		Euro 3.000.000		Euro 34.494.650		Euro 130.000.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 87,27% A2A Reti Gas S.p.A.4,33%		A2A S.p.A. 94,95%	
Descrizione - Migliaia di euro	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
Ricavi	87.518	97.741	3.093.850	2.752.757	352.249	367.124	23.695	24.992	8.840	7.610	41.654	46.046
Margine Operativo Lordo	738	5.371	48.852	37.152	89.289	81.396	3.016	4.727	6.079	5.606	23.720	24.115
Risultato Operativo Netto	(1.152)	3.433	45.170	36.946	64.851	54.746	(3.223)	3.208	4.093	3.639	7.523	12.141
Utile Ante Imposte	(1.017)	3.753	43.142	36.687	65.791	47.182	(3.556)	3.244	4.101	3.682	1.819	6.971
Risultato dell'esercizio	(1.296)	1.724	25.747	25.858	37.977	23.534	(2.463)	2.102	2.897	2.512	22	4.772
Attività	40.581	45.044	882.560	723.727	322.923	369.644	25.127	29.630	42.739	42.041	362.751	394.165
Passività	32.086	33.623	820.500	656.890	197.364	259.877	18.956	19.046	1.688	1.587	232.394	263.830
Patrimonio Netto	8.495	11.421	62.060	66.837	125.559	109.767	6.171	10.584	41.051	40.454	130.357	130.335
Posizione finanziaria netta	7.593	9.345	15.462	80.379	4.988	(54.270)	(6.061)	(7.485)	4.239	2.251	(213.296)	(240.200)

COLLEGATE	METAMER s.r.l.		G.E.S.I. S.r.l.	
	Euro	650.000	Euro	1.000.000
Capitale sociale:	Euro 650.000		Euro 1.000.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 50,00%		A2A S.p.A. 44,50%	
Descrizione - Migliaia di euro	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
Ricavi	22.329	28.396	6.529	6.424
Margine Operativo Lordo	587	941	1.416	1.413
Risultato Operativo Netto	395	925	1.025	943
Utile Ante Imposte	457	1.051	943	935
Utile/Perdita dell'esercizio	230	602	530	604
Attività	15.030	17.000	6.237	7.866
Passività	12.570	14.199	2.810	4.682
Patrimonio Netto	2.460	2.801	3.427	3.184
Posizione finanziaria netta	6.671	8.499	158	624

Bilancio separato – Anno 2010

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

ASMEA S.r.l.		APRICA S.p.A.		PARTENOPE AMBIENTE S.p.A.		A2A Servizi alla Distribuzione S.p.A.		E.P.C.G.	
Euro 22.497.000		Euro 204.698.400		Euro 120.000		Euro 300.000		Euro 958.666.061	
A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 99,99%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 43,70%	
31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
773.906	776.723	235.370	143.952	57.129	3.404	27.679	-	297.852	308.987
25.850	42.044	101.859	25.528	18.397	-	377	(18)	61.559	85.410
11.080	29.420	69.273	14.591	10.106	-	268	(18)	12.654	4.645
13.135	31.027	68.622	17.343	9.916	(14)	776	(20)	15.788	4.602
6.950	16.092	45.664	11.240	6.673	484	258	(14)	16.498	4.142
637.626	486.371	438.376	405.222	37.175	5.669	22.454	230	1.099.965	1.044.301
604.793	445.488	159.927	161.838	29.883	5.050	22.038	69	162.226	149.642
32.833	40.883	278.449	243.384	7.292	619	416	161	937.739	894.659
321.221	163.427	108.256	46.575	6.323	(3.742)	8.783	(56)	71.282	56.109

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A RETI ELETTRICHE S.r.l.		DELMI S.p.A.		A2A RETI GAS S.p.A.		A2A CALORE & SERVIZI S.r.l.		A2A ENERGIA S.p.A.	
	Euro		Euro		Euro		Euro		Euro	
Capitale sociale:	520.000.000		1.466.868.500		442.000.000		150.000.000		520.000.000	
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	51,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione - Migliaia di euro	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
Volume D'Affari	336.324	316.618	-	-	191.366	166.745	265.703	272.739	1.586.113	1.668.415
Margine Operativo Lordo	160.506	130.717	(836)	(736)	99.340	75.180	49.376	57.668	26.704	84.064
Risultato Operativo	64.538	12.987	(836)	(736)	44.302	(1.720)	15.773	28.995	6.059	62.163
Utile Ante Imposte	58.900	3.089	(57.583)	47.218	44.578	(1.767)	14.581	27.791	(231)	58.438
Utile/Perdita dell'esercizio	39.739	(912)	(57.389)	46.733	29.709	(2.038)	9.386	17.768	(1.420)	35.524
Attività	1.418.867	1.535.895	1.786.559	1.888.407	815.911	792.920	629.181	587.224	1.021.744	827.130
Passività	715.224	838.463	516	969	143.884	150.602	293.174	243.732	953.557	722.013
Patrimonio Netto	703.643	697.432	1.786.043	1.887.438	672.027	642.318	336.007	343.492	68.187	105.117
Posizione finanziaria netta	(337.695)	(405.230)	23.573	22.187	48.309	8.161	(107.998)	(35.239)	(608.062)	(411.241)

COLLEGATE	e-Utile S.p.A.		EDIPOWER S.p.A.		METROWEB S.p.A.		ERGOSUD S.p.A.	
	Euro		Euro		Euro		Euro	
Capitale sociale:	1.000.000		1.441.300.000		20.180.160		81.447.964	
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	49,00%	A2A S.p.A.	20,00%	A2A S.p.A.	23,53%	A2A S.p.A.	50,00%
Descrizione - Migliaia di euro	30 09 10	30 09 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
Volume D'Affari	50.059	39.808	1.041.726	1.255.895	51.624	49.094	60.898	7.477
Margine Operativo Lordo	4.198	2.364	411.691	441.059	40.650	38.126	15.147	6.694
Risultato Operativo	2.785	3.077	101.431	138.133	27.776	25.496	4.408	6.240
Utile Ante Imposte	2.786	3.029	55.086	80.159	18.355	13.242	(965)	315
Utile/Perdita dell'esercizio	1.271	1.548	44.895	37.140	12.591	7.882	33.563	6
Attività	45.103	28.930	3.856.924	4.036.544	317.992	314.445	592.723	467.213
Passività	40.644	24.443	1.776.172	1.965.519	259.201	268.245	443.564	360.618
Patrimonio Netto	4.459	4.487	2.080.752	2.071.025	58.791	46.200	149.159	106.595
Posizione finanziaria netta	4.881	2.156	(1.108.380)	(1.268.690)	(171.879)	(180.976)	(386.099)	(338.894)

Bilancio separato – Anno 2010

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

A2A Servizi al cliente S.r.l.		ECODECO S.r.l.		PLURIGAS S.p.A.		ASPEM S.p.A.		A2A Logistica S.p.A.	
Euro	12.405.294	Euro	7.468.560	Euro	800.000	Euro	173.785	Euro	250.000
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	70,00%	A2A S.p.A.	90,00%	A2A S.p.A.	100,00%
31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09	31 12 10	31 12 09
35.770	40.619	110.878	111.099	1.626.765	1.289.881	39.645	40.845	52.004	-
4.556	9.075	28.248	31.310	-	32.539	5.032	4.812	257	(6)
3.248	6.368	11.200	17.523	32.301	31.960	3.743	3.271	211	(6)
3.276	6.587	8.773	15.752	30.784	30.198	6.054	7.706	254	(6)
1.651	4.097	4.202	9.366	18.676	18.638	4.465	6.137	98	(4)
31.551	37.564	260.490	239.764	383.140	375.260	74.045	62.753	42.373	122
16.141	19.825	139.698	113.808	321.387	314.183	63.573	50.609	25.012	6
15.410	17.739	120.792	125.956	61.753	61.077	10.472	12.144	17.361	116
9.905	11.208	64.055	53.774	(119.222)	(83.552)	(4.490)	386	24.394	120

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuliano Zuccoli, in nome e per conto dell'intero Consiglio di Gestione di A2A S.p.A., e Stefano Micheli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

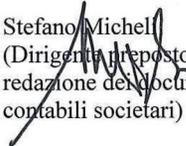
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 30 marzo 2011

Giuliano Zuccoli
(per il Consiglio di Gestione)



Stefano Micheli
(Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari)



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della A2A SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, e dalle relative note illustrative, della A2A SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete ai Consiglieri di Gestione della A2A SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Consiglieri di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, i Consiglieri di Gestione hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente da noi assoggettato a revisione contabile e su cui avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 9 aprile 2010, per tener conto della prima applicazione dell'IFRIC 12 e della riclassificazione effettuata ai fini dell'IFRS 5 di alcune partecipazioni destinate alla vendita. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi nonché la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della A2A SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della A2A SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanello 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049875481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 05242843 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 046127004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Consiglieri di Gestione della A2A SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della A2A SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 5 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Sala', written over a light blue horizontal line.

Marco Sala
(Revisore legale)

